

25 MAR. 2003
-9 APR. 2003



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 MARZO 2003

Oggetto: PROGETTO "VILLAGES D'EUROPE" BENEVENTO - PROVVEDIMENTI - RINVIO.

L'anno duemilatre addì VENTUNO del mese di MARZO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 8365 dell'11.03.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE
e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------|----------------------|------------------|--------------------------------------|
| 1) AGOSTINELLI | Donato | 13) DI CERBO | Clemente |
| 2) BORRILLO | Ugo | 14) FELEPPA | Michele <u>ATTI</u> |
| 3) BOSCO | Egidio | 15) FURNO | Romeo |
| 4) BOZZI | Giovanni Angelo Mosé | 16) GITTO | Vincenzo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) LAVORGNA | Antimo <u>IL SEGRETARIO GENERALE</u> |
| 6) CENICCOLA | Amedeo | 18) LOMBARDI | Paolo F.G. |
| 7) COLETTA | Antonio | 19) MASTROCINQUE | LI. <u>19</u>
Giovanni |
| 8) CRETA | Ferdinando | 20) MENECHELLA | Giovanni |
| 9) D'AMBROSIO | Mario Carmine | 21) MOLINARO | Giovanni |
| 10) DAMIANO | Nicola | 22) PETRUCCIANO | Fernando |
| 11) DE GENNARO | Giovanni | 23) TESTA | Cosimo |
| 12) DE LIBERO | Emmanuele | 24) VISCUSI | Giovanni |

L'ORIGINALE AGLI ATTI
SE NE TRASMETTA UNA
COPIA AGLI UFFICI

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE
Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**
Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 20 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 5 - 12 - 22 - 24
Sono presenti i Revisori dei Conti //
Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dopo aver comunicato al consesso che é pervenuta nota da parte del Commissario Prefettizio della Città di Sant'Agata dei Goti, relativa alla preparazione di un aumento del capitale della società che si allega sotto la lettera A), ne propone il rinvio al fine di consentire un ulteriore approfondimento da parte della competente Commissione Consiliare.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di rinvio.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 21 (20 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito dell'eseguita votazione;

DELIBERA

- RINVIARE la proposta di deliberazione indicata in oggetto, al fine di consentire un ulteriore approfondimento da parte della competente Commissione Consiliare, alla luce della nota allegata sotto la lettera A).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 172 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

25 MAR. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 MAR. 2003 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 11 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 APR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 11 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 11 APR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: PROGETTO "VILLAGES D'EUROPE" BENEVENTO.-
PROVVEDIMENTI.**

- RINVIO.
[Signature]

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 3
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

APPROVATA CON DELIBERA N. 45 del 21 MAR. 2003

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

Su Relazione PRESIDENTE MASTROCINQUE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

Del _____
Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Richiamata la delibera di C.P. n° 39 dell'8/4/2000 con la quale si approvava il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra Regione Campania, Province di Avellino, Benevento e Salerno, Comuni di Altavilla Irpina, Sant'Agata dei Goti, Scala e Teggiano, Parco Nazionale del Cilento, Comunità Montana, Costiera Amalfitana e Meridiana – Association Mediterranee pour le developpement local et la cooperation trasnationale -, relativo alla creazione di una rete di ospitalità in Campania secondo il modello di "Villages d'Europe".

Ribadito che tale progetto, finalizzato alla creazione e messa in rete di una catena di alloggi turistici, inseriti in un ambito architettonico, ambientale e storico culturale di rilevante importanza, attraverso un processo formativo di personale qualificato e marketing, con azioni di commercializzazione a mezzo tours operators, vede protagonisti Comuni che hanno un notevole interesse storico – culturale e che offrano un patrimonio artistico, eno – gastrinomico e folkloristico .

Precisato che la Comunità Europea cofinanzia lo studio di fattibilità e che, per ogni singolo villaggio, la misura cofinanziata ammonta a € 30.000 ed i restanti € 60.000 sono a carico del soggetto locale che intende realizzare lo studio di fattibilità .

Specificato che, in data 16 ottobre 2000, la Provincia, in quanto Ente sovracomunale con compiti istituzionali di coordinamento, programmazione e sviluppo del territorio amministrato, con atto di G.P. n. 286, confermando quanto già espresso dal C.P., partecipava economicamente ai costi per la creazione di una rete di ospitalità in Campania, secondo il modello di "Villages d'Europe", cofinanziato dalla Comunità Europea, facendosi carico di 1/3 del costo complessivo di € 90.0000 in favore delle Città di Sant'Agata dei Goti in quanto inserita nel circuito di "Villages d'Europe".

Richiamate le delibere di C.C. del Comune di sant'Agata dei Goti n. 36 del 4/10/01 di approvazione dello Statuto Villages d'Europe e successiva delibera consiliare n. 10 del 14/3/02 di riapprovazione dello stesso.

Visto l'atto di costituzione della Società a r.l. sottoscritto dinanzi al Notaio Dr. Mustilli.

Visto l'art. 6 dello Statuto della Società "Villages d'Europe".

Ritenuto dover aderire alla predetta Società stabilendo la quota di partecipazione al capitale sociale, a carico di questo Ente, in € 10.000,00 da prevedersi in sede di formulazione del redigendo Bilancio di previsione per l'anno 2003 di questo Ente ;

Propone :

1. di aderire alla Società "Villages d'Europe" già costituita con atto notarile del Notaio Luciana Mustilli n. 11.350 di rep., n. 3.907 di racc. del 25/6/02 ;
2. di prendere atto dello statuto della Società già allegato al predetto atto notarile ;
3. di stabilire in € 10.000,00 la quota di partecipazione a carico della Provincia, da prevedersi nel redigendo Bilancio di previsione 2003 ;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Edilizia e patrimonio ai conseguenti adempimenti ad avvenuta esecutività del Bilancio .

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi :

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Valeriani

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
Parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Al



CITTA' DI SANT'AGATA DE' GOTI

PROVINCIA DI BENEVENTO

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVA

1° SETTORE: Segreteria - Affari Generali - Personale - Assistenza Organi Istituzionali - Informazioni - Pubbliche Relazioni

CAP #2019

9603

21 MAR. 2003

Prot. N. 3894

LI, 21/03/2003

RESPONSABILE

PROVINCIA DI BENEVENTO
21 MAR 2003

*Presidente Consiglio
Presidente
Ass. DI LONARDO
Sill AA.BB.*

**ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO PROVINCIALE
DI
BENEVENTO**

Oggetto: Villages d'Europe.

Con riferimento all'oggetto, mi prego comunicare che la Società Villages d'Europe Benevento srl, costituita per atto del Notaio Mustilli, allo stato ha un capitale di €. 10.000,00, sottoscritto dal Comune di Sant'Agata de' Goti per €. 9.800,00 e da Di Caprio Nicola per €. 200,00.

Allo stato è in fase di preparazione un aumento del capitale della Società alla quale è auspicata la partecipazione di Codesto Ente.

**Il Commissario Prefettizio
-dr. Vincenzo Lubrano-**



PROVINCIA di BENEVENTO

UFFICIO AFFARI GENERALI
U.O. CONSIGLIO

La 2 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 20 del mese di FEBBRAIO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTHONY LAVORGNA

sull'oggetto: PROGETTO "VILLAGES D'EUROPE" BENEVENTO-
PROVVEDIMENTI

~~avanti~~

~~è del parere~~

(GROSSI...) espone, o ~~esprime~~ il voto, PARERE
FAVOREVOLI con l'estensione del consiglio: Palotta,
Zoubero, Virena, Mancibello e Petrucciano, i quali
si avventurano ad esprimere il proprio parere in Consiglio
pubblico

ESTRATO VERBALE
N° 193

IL SEGRETARIO
Fornuto Capone



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UNA RETE DI OSPITALITA' IN CAMPANIA SECONDO IL MODELLO DEL PROGETTO "VILLAGES D'EUROPE".

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

[Signature]

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

ISCRITTA AL N. 1000-000
DEL REGISTRO DELLE PROPOSTE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N

Contrari N

APPROVATA CON DELIBERA N. 39 del 8 APR 2000

Su Relazione PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
art. n. 55 L. 142 dell'8.6.1990

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE
Art. 28 Dls. N. 77 del 25.2.1995

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 199_

Esercizio finanziario 199_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PREMESSO:

Che la Direzione Generale delle Politiche Regionali della Commissione Europea (DG XVI) ha dato vita – sin dal '93 - ad un progetto pilota denominato “ VILLAGES d'EUROPE”, sviluppato dall'Associazione Meridiana con sede in Marsiglia;

Che tale progetto ha come obiettivo il rafforzamento e la creazione delle condizioni tecniche, giuridiche, fiscali e finanziarie necessarie per la realizzazione di una rete di villaggi caratteristici in aree a vocazione rurale finalizzati a creare unità vacanze di elevata qualità ambientale, in aree Obiettivo 1, 2 e 5b;

Che a tale scopo sono già stati avviati e finanziati dalla Commissione gli studi di fattibilità della prima fase : FASE I, e che le successive fasi, di individuazione dei siti ed elaborazione degli studi di fattibilità,- per quanto strettamente riguarda la provincia di Benevento e Regione Campania – hanno individuato i comuni di Sant'Agata dei Goti, Altavilla irpina (AV), Scala e Teggiano (SA);

ATTESO:

Che il progetto Villages d'Europe volge l'attenzione alla creazione e messa in rete di una catena di alloggi turistici, inseriti in un contesto architettonico, ambientale e storico-culturale di notevole pregio e rilievo, ed anche al processo formativo di personale qualificato e marketing, con azioni di commercializzazione a mezzo tours operators;

Che la risultanza della realizzazione delle varie fasi del processo, vedrà protagonisti comuni che abbiano caratteristiche storiche e culturali di pregio, in contesti architettonici antichi, e capacità di soddisfare la domanda crescente di un turismo culturale ed ambientale, che offra patrimonio artistico, enogastronomia, folklore ed elevato standard di accoglienza;

CONSIDERATO:

Che le risorse da essere destinate ai comuni interessati, saranno stimolo e volano per la nascita di attività di servizio e quanto altro collegabile, con riflessi positivi sullo stato occupazionale, in un trend di costante crescita dei flussi turistici nelle regioni del Mezzogiorno;

Che il POR Campania, in virtù di attenta analisi dei dati statistici mondiali sui flussi turistici, studio della domanda e dei punti di forza e debolezza, ha posto tra i propri obiettivi prioritari quelli: crescita e qualificazione delle presenze turistiche attraverso azioni di marketing; favorire nuove realtà produttive; elevazione del sistema turismo in ottica di filiera; diversificazione ed innovazione dei prodotti turistici “ maturi”; prolungamento della stagione turistica; migliorare la qualità della vita nelle località di destinazione turistica;

Che l'approccio al progetto, di tipo integrato, coerentemente con gli indirizzi del POR Campania, si articolerà in interventi materiali (opere di riqualificazione urbana, valorizzazione ambientale, lavori di ripristino di assetti urbanistici ecc) ed interventi immateriali (azioni di formazione, marketing mirato ecc);

PRESO ATTO:

Che in data 1° aprile 2000, gli Enti : Regione Campania, Province di Avellino, Benevento e Salerno, Comuni di Altavilla irpina, Sant'Agata dei Goti, Scala e

teggiano, Parco nazionale del Cilento, Comunità Montana " Costiera Amalfitana" e Meridiana - Association Mediterranee pour le developpement local et la cooperation transnational - hanno sottoscritto apposito protocollo d'intesa " relativo alla creazione di un rete di ospitalità in Campania secondo il modello del progetto < Villages d'Europe>, che è parte integrante della presente proposta;

RITENUTO

Per le motivazioni in premessa, prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione del citato protocollo d'intesa, con approvazione dello stesso;

PROPONE

1. Di prendere atto dell'allegato protocollo d'intesa, come in narrativa individuato.
2. Di approvare lo stesso in ogni sua parte.
3. Specificare che le Amministrazioni regionali ed i Comuni interessati stabiliranno, con separati e successivi atti, l'individuazione, definizione e natura analitica degli interventi e procedure di attuazione.
4. Dare mandato al Sig. Presidente o Suo Delegato per gli eventuali e successivi atti:

P A R E R I

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

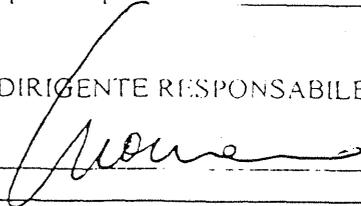
F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 53 Legge 8.6.90 n. 142 è di

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il Segretario Generale sotto il profilo della legittimità Art. 53 Legge 8.6.90 n. 142 è di parere

FAVOREVOLE
CONTRARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, rende edotto il Consiglio sulla elaborazione del Progetto Pilota denominato "Villages d'Europe", presentato dalla Direzione Generale delle politiche Regionali della Commissione Europea (DGXVI) sin dagli inizi del 1993 e sviluppato dall'Associazione Meridiana con sede in Marsiglia che ha stilato l'elenco dei "Villages d'Europe".

Tra i paesi della nostra Provincia, quale circuito turistico privilegiato e co-finanziato dall'Unione Europea, al fine di valorizzarne l'ambiente paesaggistico, nonché il centro storico e urbano, è stato inserito nell'elenco Sant'Agata dei Goti perché ritenuto di particolare interesse.

Si apre il dibattito a cui intervengono i Consiglieri MAZZONI e DE LIBERO preannunciando, tra l'altro, le proprie astensioni per le seguenti motivazioni: MAZZONI dichiara di non condividere la scelta di Sant'Agata atteso che, per la sua posizione geografica il paese è ubicato più vicino alla Provincia di Caserta che a quella di Benevento. DE LIBERO non concorda sul metodo di sottoporre all'approvazione del Consiglio un così importante argomento senza una preventiva ed opportuna valutazione nella competente Commissione Consiliare.

Preannunciano, invece, voto favorevole i Consiglieri CENICCOLA, CAPOCEFALO e AGOSTINELLI. In particolare CENICCOLA si dichiara favorevole all'iniziativa pur esprimendo rammarico per il non inserimento di Guardia Sanframondi, il cui contesto architettonico-ambientale e storico-culturale - afferma - è di notevole pregio e rilievo. CAPOCEFALO, nell'esprimere il proprio voto favorevole, suggerisce tuttavia, con esplicito invito, ad operare una verifica anche degli altri centri storici perché essi - sostiene - rappresentano le potenzialità turistiche future della nostra Provincia. AGOSTINELLI, pur condividendo quanto proposto con il presente atto, ha cura di rappresentare la opportunità di monitorare tutto il territorio provinciale.

Il tutto è riportato nell'allegato resoconto stenografico allegato sotto il n. 2).

Si dà atto che è entrato in sala il Consigliere MOLINARO ed è uscito il Consigliere NISTA, per cui i Consiglieri presenti sono 16.

Al termine, nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione

Eseguita la votazione, presenti 17 (16 Consiglieri + Presidente) astenuti 3 (MAZZONI, DE LIBERO, MOLINARO) favorevoli 14, la proposta viene approvata con 14 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito dell'eseguita votazione;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 e riportato a tergo della proposta allegata sub 1);

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** dell'allegato protocollo d'intesa, come individuato e specificato nella relativa proposta.
2. **APPROVARE** lo stesso in ogni sua parte.
3. **SPECIFICARE** che le Amministrazioni Regionali e i Comuni interessati stabiliranno, con separati e successivi atti, l'individuazione, la definizione e la natura analitica degli interventi e procedure di attuazione.
4. **DARE mandato** al Signor Presidente o suo delegato per gli eventuali successivi atti.

Al termine il presidente toglie la seduta. Sono le ore 12,30.

Verbale letto e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 143 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 47 della legge 8.6.1990, n. 142.

BENEVENTO 13 APR. 2000

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Vannella)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 13 APR. 2000 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 47 della legge n. 142 dell'8.6.1990.

li - 2 MAG. 2000
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

SI ATTESTA che la presente deliberazione, acquisita agli atti del CO.RE.CO. il _____ è divenuta esecutiva il _____ (art. 46 della legge 8.6.1990, n. 142 e art. 22 della legge regionale 14.6.1993, n. 21).

BENEVENTO, li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Ovvero SI ATTESTA che il CO.RE.CO. nella seduta del _____ Prot. n. _____
Verb. n. _____ Dec. n. _____ ha espresso la seguente decisione:

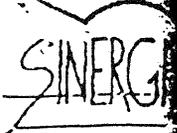
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li - 2 MAG. 2000

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Vannella)



Sinergia Gruppo Srl
professionisti per lo sviluppo locale
+39.524.573737 - fax 0824.573833
mail: sinergia@post.

Alla c.a.: Dott.ssa ROMANO

Organizzazione: Provincia Benevento

FAX: 0824 317332

Da: SINERGIA Gruppo Srl - MAURIZIO CAPELLI

Fax: 0039.0524.573833

Tel: 0824.573737

Data: 10 febbraio 2000

N. pag: 2

MESSAGGIO:

Gentile signora,

come concordato Le invio le informazioni e i documenti che Lei mi ha richiesto su
Villa Europe Sant'Agata dei Goti.

Cordia-

Dott. Maurizio CAPELLI



meridiana

ANALISI DEL QUADRO FINANZIARIO DI VILLAGES D'EUROPE (FASE IIB)

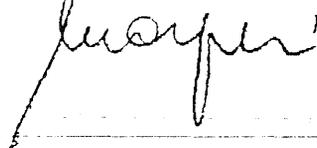
Nella fase Iib il Budget autorizzato dalla Commissione Europea ammonta a 2.152.206 Euro. Il budget beneficia di un contributo comunitario di 981.206 Euro pari al 45,59% del totale mentre il restante 54,41% pari ad Euro 1.171.000 rappresenta il cofinanziamento che i singoli Villages d'Europe devono assicurare al budget.

In particolare ogni Villaggio, per realizzare lo studio di fattibilità Villages d'Europe ai fini della sua entrata nella rete europea, deve corrispondere un cofinanziamento di 60.000 Euro che rappresenta due terzi del costo complessivo pari a 90.000 Euro (la parte restante di 30.000 Euro è assicurata dal cofinanziamento C.E.).

Attualmente i Villages d'Europe facenti parte della fase Iib sono in tutta Europa 24 fra cui il Village di Sant'Agata dei Goti.

Il Responsable

Dott. Maurizio CAPELLI



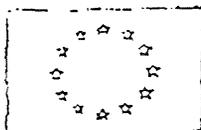
SERVICES COMMERCIAUX COORDINATION: M.C.D., 1, RUE MERCIERE - BP 45 F

04300 FORCALQUIER

TEL. (33) 04 92 75 71 00 - FAX (33) 04 92 75 71 09

INTERNET: meridiana@keratel.fr

ASSOCIATION MEDITERRANEEENNE POUR LE DEVELOPPEMENT LOCAL ET LA COOPERATION TRANSNATIONALE
53, COURSE PIERRE PUGET - F 13006 MARSEILLE - T.V.A. EUROPE: FR 69 397 725 433



COMMISSION EUROPÉENNE
DIRECTION GÉNÉRALE XVI
POLITIQUE RÉGIONALE ET COHÉSION

Le Directeur général

Bruxelles, 05-12-1997

SG(97)D/10146

FEDER n°97.00.29.022AF
ARINCO n°97.EU.16.922

Monsieur le Président,

Par lettre du 16 juin 1997, vous avez présenté à la Direction générale de la Politique régionale et Cohésion un projet dénommé "VILLAGES D'EUROPE - PHASE II B".

Ce projet répond aux critères définis par la Commission européenne pour l'octroi d'un concours financier au titre de l'article 10 du règlement FEDER - deuxième programme de coopération interrégionale et d'actions innovatrices dans le cadre des Fonds structurels 1995-1999, domaine "fonction laboratoire".

J'ai le plaisir de vous informer que la Commission européenne a décidé d'accorder un concours financier pour la réalisation de ce projet d'un montant maximum de 981.206 écus, représentant 45,59 % de la dépense totale éligible de 2.152.206 écus.

Monsieur Jean-Claude NOËL
Président de "MÉPIDIANA"

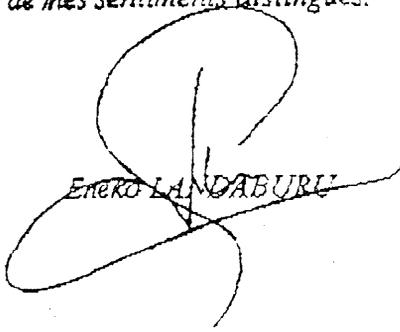
53, cours Pierre Fages
F-13006 MARSEILLE

L'aide octroyée devra être utilisée exclusivement pour la réalisation du projet tel que décrit à l'annexe 1.

L'octroi du concours faisant l'objet de la présente lettre est subordonné aux dispositions générales établies à l'annexe 2 et ses sous-annexes, que le bénéficiaire s'engage à respecter dans leur intégralité.

A cet effet, je vous prie de bien vouloir renvoyer, par retour du courrier et dûment complétés, à l'adresse indiquée, la déclaration ainsi que le signalétique financier joints en annexe 3.

Je saisis l'occasion pour souhaiter un franc succès à votre projet, et vous prie de croire, Monsieur le Président, à l'assurance de mes sentiments distingués.



Eneko LANDABURU

3 Annexes

Dispositions générales applicables à l'octroi d'un concours communautaire pour le financement d'un projet pilote relevant du deuxième programme de coopération interrégionale et d'actions innovatrices dans le cadre des Fonds structurels 1995-1999, domaine "fonction laboratoire".

RESPONSABLE DU PROJET

Aux termes de la présente lettre d'octroi, les termes "organisme responsable du projet" ou "responsable du projet" désignent l'entité bénéficiaire du concours financier au titre de l'article 10 du FEDER, qui signe la déclaration du bénéficiaire et a la responsabilité de l'ensemble du projet et de la bonne utilisation des fonds communautaires.

DUREE

1. Le concours communautaire octroyé au titre de l'art. 10 du FEDER pour la réalisation du projet pilote "VILLAGES D'EUROPE PHASE II B" tel que décrit l'annexe I, s'élève à un montant maximal de 981.206 écus, correspondant à 45,59 % de la dépense éligible, telle que définie en annexe 2A, soit 2.152.206 écus. Au cas où les dépenses éligibles payées se révéleraient inférieures à celles prévues, le concours communautaire sera limité au pourcentage indiqué ci-dessus. En cas de dépenses éligibles supérieures, le concours communautaire sera limité au montant maximal indiqué.

Ce concours ne constitue pas une créance vis-à-vis de la Commission.

2. Le projet pilote couvre la période de 1^{er} octobre 1997 au 31 janvier 1999, date du dernier engagement.

Ne sont éligibles que les dépenses encourues à partir de la date de démarrage mentionnée ci-dessus.

- 3.
- 3.1 Lorsque les dépenses éligibles doivent faire l'objet de dispositions juridiques contraignantes¹, les moyens financiers nécessaires doivent être engagés au plus tard le 31 janvier 1999.
- 3.2 La date limite pour la prise en compte des dépenses éligibles payées est fixée au 31 juillet 1999 et la présentation d'une demande de paiement final en conformité avec les points 7, 8 et 9 ci-dessous doit être faite dans les 3 mois qui suivent.
- 3.3 La Commission peut accepter de modifier ces deux dates à condition qu'une demande dûment justifiée lui soit adressée par le responsable du projet, avant les dates d'échéance. A défaut d'une demande de modification de ces deux dates avant leur échéance, les dépenses effectuées au-delà de la date limite d'exécution ne seront pas prises en considération pour le décompte final.

Les reports cumulés des dates d'échéance visées au présent paragraphe ne pourront en aucun cas dépasser un an.

Passé ce délai, la Commission clôturera l'engagement budgétaire relatif au présent octroi en procédant à la liquidation financière du projet, sur base des modalités visées au point 15 ci-dessous.

RAPPORTS

4. La réalisation du projet fera l'objet d'un rapport intermédiaire sur l'état d'avancement des travaux et d'un rapport final à soumettre à l'approbation de la Commission.
5. Les rapports seront rédigés en français et transmis à la Commission sur support papier en 5 exemplaires.

VERSEMENT DE LA CONTRIBUTION FINANCIÈRE DE LA COMMISSION

6. Toute demande de paiement doit comporter au moins les éléments suivants :
- un certificat des dépenses cumulées payées à ceux qui ont réalisé les travaux, signé par le responsable du projet bénéficiaire de la subvention communautaire (voir modèle annexe 2B);
 - un tableau financier qui présente un état des dépenses cumulées ventilées par catégories de dépenses. Ces catégories doivent être les mêmes que celles du budget approuvé par la Commission démontrant ainsi le lien entre les catégories du budget approuvé et les dépenses payées (voir modèle annexe 2B, tableau 1).

¹ On entend par disposition juridique contraignante, tout acte ou contrat susceptible de produire des droits ou obligations, passé entre le bénéficiaire final, d'une part, et le(s) maître(s) d'œuvre, d'autre part, pour exécuter physiquement les opérations éligibles.

La Commission, agissant directement ou par l'intermédiaire du Bureau d'Assistance Technique, se réserve la possibilité de demander tout complément d'information ou de justification pour la validation du certificat de dépenses.

7. Les paiements seront effectués en écus selon les modalités suivantes :

- a) Une première avance de 40 % du concours communautaire sera versée après réception par la Commission de la déclaration du responsable du projet visée à l'annexe 3, dûment complétée et signée.
- b) Si la Commission estime que les travaux n'ont pas commencé six mois après la date de démarrage du projet visé au point 2 ci-dessus, une lettre de mise en demeure sera envoyée au responsable du projet indiquant, entre autres, que des intérêts pourront être appliqués à partir du neuvième mois d'inactivité.

Si la Commission estime que les travaux n'ont pas commencé un an après la date de démarrage du projet visée au point 2 ci-dessus, le présent octroi sera annulé sans autres formalités et le montant de l'avance remboursé par le responsable du projet majoré des intérêts de placement éventuellement perçus. Le remboursement se fera selon les modalités visées au point 15.

- c) Lorsque la moitié au moins de la 1ère avance a été utilisée sous forme de paiements (cfr. point 7), le responsable du projet a la possibilité de demander le versement d'une deuxième avance de 40 % du concours communautaire. Pour ce faire, il doit adresser à la Commission :

- une demande de 2ème avance,
- un rapport intermédiaire sur l'état d'avancement du projet,
- un certificat des dépenses payées et un tableau financier comme indiqué au point 7 ci-dessus,
- la notification à la Commission de l'ensemble des décisions assurant les contreparties financières à la contribution du FEDER.

- d) Le paiement final 20% sera effectué après :

- remise du rapport final et son approbation par la Commission;
- fourniture du certificat des dépenses payées et du tableau financier joint en annexe 2B - tableaux 1 et 2.

- e) Dans les rapports intermédiaires et finals présentés à la Commission, chaque poste budgétaire fait l'objet d'une description détaillée comme indiqué dans le guide pratique pour la gestion des projets qui sera mis à la disposition du responsable du projet.

8. Les certificats de dépenses à l'appui des demandes de paiement correspondantes sont établis en écus. Les montants des dépenses effectuées en monnaie nationale

sont convertis en écus en utilisant le taux du mois au cours duquel ces dépenses ont été enregistrées dans la comptabilité de l'organisme responsable du projet.²

9. La T.V.A. sera prise en compte dans le montant de la dépense éligible selon la réglementation en vigueur (Cfr. point 10 de l'annexe 2A).

CONTROLE FINANCIER

10. L'octroi d'un concours communautaire implique, de la part du responsable du projet et de ses partenaires, le respect des conditions suivantes :
- a) Le responsable en matière de gestion et de mise en oeuvre de l'ensemble du projet doit tenir une comptabilité spécifique du projet, par comptabilité séparée ou comptabilité analytique autonome à l'intérieur de son propre système comptable, de sorte que puissent être établis des états récapitulatifs détaillés de toutes les dépenses, qu'elles donnent lieu ou non à facturation, et de tous les produits (recettes).
 - b) Des contrôles peuvent être effectués par la Commission et la Cour des Comptes de la Communauté européenne afin de s'assurer que les fonds sont dépensés en conformité avec les objectifs visés, les annexes 1 et 2 de la lettre d'octroi et selon les principes de bonne gestion financière.
 - c) Les pièces justificatives doivent être rassemblées, archivées et conservées pendant au moins 3 ans après le dernier paiement de la Commission relatif au projet, au siège du responsable du projet qui a signé la lettre d'acceptation. Dans le cas de projets plurirégionaux, ces documents sont archivés et conservés pendant au moins 3 ans au siège de chacun des responsables de chacune des régions. Le signataire de la lettre d'acceptation doit toutefois avoir copie de toutes les pièces justificatives.
 - d) La Commission, agissant directement ou par l'intermédiaire du Bureau d'Assistance Technique, se réserve la possibilité de demander tout complément d'information nécessaire pour la compréhension du tableau de suivi des engagements budgétaires, y compris dans le cadre de visites sur place pour vérification de l'état d'avancement des travaux.

RESPECT DES POLITIQUES COMMUNAUTAIRES

11. Les dispositions du droit communautaire, et notamment celles des articles 52 (droit d'établissement) et 59 (libre prestation des services) du Traité CE, ainsi que celles des directives communautaires portant coordination des "procédures de passation des marchés publics de travaux" et "des procédures de passation des marchés publics de fournitures" doivent être respectées en fonction de leur champ d'application, lors de la passation de contrats concernant les actions ou les

² Voir le guide pratique pour la gestion des projets articles 10 du Feder "Actions innovantes de développement local et régional".

investissements qui font l'objet de la présente décision. Doit également être respectée la législation communautaire en matière d'environnement, en tenant compte des principes et des objectifs de développement durable.

PUBLICITE ET DIFFUSION DES RESULTATS

12. L'organisme responsable de la mise en oeuvre du projet et ses partenaires veillent à ce que le projet fasse l'objet d'une publicité adéquate en vue, d'une part, d'informer les bénéficiaires potentiels et, d'autre part, de sensibiliser l'opinion publique sur la participation de la Communauté européenne à la réalisation du projet.

Il sera fait mention explicite du concours communautaire dans tous les documents diffusés ou publiés concernant le projet pilote, ainsi que lors de l'organisation d'activités concernant sa mise en oeuvre.

Le responsable du projet devra fournir, sur demande de la Commission ou du Bureau d'Assistance Technique, les informations appropriées et sous la forme adéquate, pour la réalisation des plaquettes, des lettres d'information, et toutes autres publications prévues dans le cadre du programme

REDUCTION, SUSPENSION ET SUPPRESSION DU CONCOURS

REPETITION DE L'INDU

13. Le non-respect d'une des conditions définies ci-dessus autorisera la Commission à réduire ou à annuler le concours octroyé par la présente lettre. La Commission pourra, dans ce cas, réclamer au responsable du projet la restitution totale ou partielle du concours déjà versé. Ces réductions, annulations ou demandes de remboursement ne pourront se faire qu'après que le responsable du projet aura soumis ses observations dans le délai fixé par la Commission.

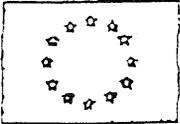
14. Si le montant total de la contribution financière que la Commission est appelée à verser conformément aux dispositions de la lettre d'octroi et des annexes s'avère être inférieur au montant des versements déjà effectués, la différence devra être remboursée par le responsable du projet à la Commission dans les deux mois qui suivent sa notification³. Passé ce délai, le montant dû sera majoré d'intérêts de retard. Le remboursement se fera en écus.

JURIDICTION COMPETENTE

15. Le Tribunal de première instance des Communautés européennes et, en cas de pourvoi, la Cour de Justice des Communautés européennes, seront seuls compétents pour connaître des litiges entre la Commission et le responsable du projet quant à la validité, l'application et l'interprétation du présent octroi de concours.

Annexes: 2A - Dépenses éligibles et règles d'adaptation du projet
2B - Critères de dépenses

³ Voir règlement (CEE)N° 1865/90 du 2 juillet 1990. (JO L 170 du 3.7.1990, p. 35)



COMMISSION EUROPÉENNE

DIRECTION GÉNÉRALE XVI
POLITIQUE RÉGIONALE ET COHÉSION

Le Directeur général

Bruxelles.

22-12-1998

98102846

Objet : prorogation des dates de clôture du projet "VILLAGES D'EUROPE - PHASE IIB" (article 10 du règlement Feder), n°97.00.29.022AF

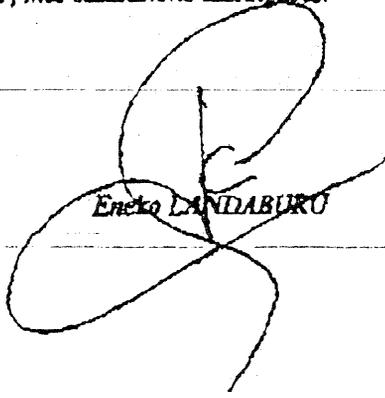
Monsieur le Président,

Comme suite à votre lettre du 14 décembre 1998, j'ai le plaisir de vous informer que la Commission européenne a approuvé votre demande de proroger les dates de clôture du projet "VILLAGES D'EUROPE - PHASE IIB".

Par conséquent, l'annexe 2 de la lettre d'octroi est modifiée comme suit :

- point 2: « Le projet pilote couvre la période du 1er octobre 1997 au 30 septembre 1999, date du dernier engagement. »
- point 3.1. : « ... au plus tard le 30 septembre 1999 »
- point 3.2. : « ... est fixée au 28 février 2000. »

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Président, mes salutations distinguées.


Encko LANDABURO

Monsieur Jean-Claude NOËL
Président
"MERIDIANA"
53, cours Pierre Puget
F-13006 MARSEILLE

Copie : MM. Rodrigues DG XX
Gonzalez Valtui XVI.F.1



COMMISSION EUROPÉENNE
DIRECTION GÉNÉRALE XVI
POLITIQUE RÉGIONALE ET COHÉSION

Le Directeur général

Bruxelles, 17-05-1999
XVI. D(99) 99100794

→ 513

Objet : 2ème prorogation des dates de clôture du projet "VILLAGES
D'EUROPE - PHASE IIB" (article 10 du règlement Feder),
n°97.00.29.022AF

Monsieur le Président,

Comme suite à votre demande du 20 avril 1999 il est le plaisir de vous



COMMISSION EUROPÉENNE

DIRECTION GÉNÉRALE
POLITIQUE RÉGIONALE

Le Directeur général

*Camp feder
12/23/1999*

Bruxelles, le
D(00)

25-01-2000

00100079

Vos demandes de modification majeure du budget du projet article 10
FEDER "VILLAGES D'EUROPE" et de prorogation de sa date de
clôture

(n° FEDER 97.00.29.022AF)

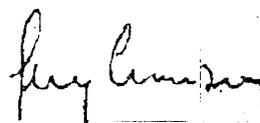
Réf. : Vos lettres du 6 avril 1999, 14 septembre 1999, 6 janvier 2000

Monsieur le Président,

Me référant à votre lettre du 14 septembre 1999, concernant la demande de modification citée en objet, j'ai le plaisir de vous informer que la Commission a approuvé le nouveau budget tel que vous l'avez proposé, dont vous trouverez copie en annexe.

S'agissant de votre demande de prorogation du projet et, compte tenu des délais pris dans la réponse, j'accepte, par rapport à l'échéancier prévu, de prolonger de 9 mois le délai de réalisation des actions et de 11 mois celui des paiements, tout en soulignant, que ces dates devront être strictement respectées.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le Président, mes salutations distinguées.


Guy Crauser

Annexe

Monsieur Jean-Claude NOËL
Président
"MERIDIANA"
53, cours Pierre Puget
F-13006 MARSEILLE

Rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles - Belgique - Bureau CSM2 1/107.
Téléphone: ligne directe (+32-2)295.90.12, standard 299.11.11. Télécopieur: 295.01.49.
Télex: COMEU B 21877. Adresse télégraphique: COMEUR Bruxelles.
XVII.A.2/WDB/globetrol/3laborat/villages/budget modifié

PROTOCOLLO DI INTESA

RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UNA "RETE" DI OSPITALITA' IN CAMPANIA SECONDO IL MODELLO DEL PROGETTO

"Villages d'Europe"

tra:

- la Regione Campania - Assessorato al Turismo
 - la Provincia di Avellino
 - la Provincia di Benevento
 - la Provincia di Salerno
 - il Parco Nazionale del Cilento
- la Comunità Montana "Costiera Amalfitana"
 - il Comune di Altavilla Irpina (AV)
 - il Comune di Sant'Agata dei Goti (BN)
 - il Comune di Scala (SA)
 - il Comune di Teggiano (SA)

Meridiana - Association Mediterraneenne pour le developpement local et la cooperation transnationale

PREMESSO

Che *"Villages d'Europe"* è un progetto-pilota presentato dalla Direzione Generale delle Politiche Regionali della Commissione Europea (DG XVI) agli inizi del 1993 e sviluppato dall'Associazione Meridiana (Associazione Mediterranea per lo sviluppo locale e la cooperazione transnazionale, con sede legale a Marsiglia).

Che il progetto è finalizzato a definire ed attivare in cinque stati dell'Unione Europea prevalentemente mediterranei (Francia, Irlanda Italia, Portogallo e Spagna), le condizioni tecniche, giuridiche, fiscali e finanziarie per la creazione di una rete di villaggi caratteristici situati in aree prettamente rurali, con l'obiettivo di individuare delle unità di vacanza di elevate qualità ambientali in zone marginali rispetto ai grandi flussi turistici e rientranti negli ambiti interessati dai fondi strutturali comunitari (zone obiettivo 1, 2 e 5b per il periodo 1994-99, zone obiettivo 1, 2 per il periodo 2000-06).

Che la DG XVI ha favorevolmente accolto l'iniziativa, decidendo di sostenere finanziariamente lo studio preliminare di fattibilità della FASE I a titolo dell'art.10 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Reg. 2058/88). La FASE I, oltre a definire la domanda esistente e insoddisfatta, il tipo di nuova offerta da immettere sul mercato, l'analisi preliminare degli aspetti giuridici, fiscali e finanziari dell'iniziativa, ha comunque promulgato anche le prime analisi per l'individuazione delle località di possibile interesse.

Che in seguito ai positivi risultati della FASE I, la DG XVI ha ritenuto di finanziare l'ulteriore avanzamento dell'iniziativa attraverso l'applicazione del progetto a varie località situate nelle cinque nazioni coinvolte. Tale FASE, denominata IIA, è iniziata nel 1996 ed ha portato all'elaborazione dei primi 10 studi di fattibilità ed alla loro approvazione, la quale è successivamente sfociata nella FASE IIB con studi relativi ad 30 nuovi siti che nel frattempo erano stati individuati.

Che per l'Italia risultano individuati tre siti per la fase II A (Castelsardo (SS) in Sardegna, Nova Feltria (PS) nelle Marche, Feltre (BL) in Veneto) per i quali è stato già concluso lo studio di fattibilità con esito positivo. Mentre i siti interessati dalla fase IIB sono: l'isola di Ortigia a Siracusa in Sicilia, Teggiano e Scala (SA), Sant'Agata dei Goti (BN) e Altavilla Irpina (Av) in Campania, Villapiana (CS), Scilla, Bova, Gerace, Stilo

(RC) in Calabria, Martano (LE) in Puglia, Guglionesi e Trivento (CB) in Molise, Villafranca Lunigiana e San Giovanni d'Asso (MS) in Toscana, i comuni di Graglia, Muzzano, Sordevolo (BI) in Piemonte) e anche in questo caso i relativi studi di fattibilità, attualmente in fase di completamento, stanno dando esito positivo.

che le FASI I e II di cui ai punti precedenti sono propedeutiche ad una successiva FASE III, di tipo attuativo, articolata in azioni materiali (recupero e valorizzazione dei centri storici e dei complessi edilizi di pertinenza) e azioni immateriali (formazione di personale qualificato, introduzione di nuovi servizi, attività di marketing, ecc.). La FASE III, compatibilmente con i vari contesti di programmazione locali e regionali, costituisce lo scopo ultimo del processo di messa a punto del progetto "*Villages d'Europe*" ed in tal senso rappresenta il concreto banco di prova dei prossimi mesi e anni per le collettività che hanno aderito all'iniziativa al fine di trovare una loro significativo posizionamento nel mercato turistico, con particolare riguardo alle potenzialità del turismo rurale e del turismo culturale e ambientale di qualità.

VISTO

Che diverse constatazioni sono all'origine del concetto "*Villages d'Europe*" e che tra queste spicca la domanda di turismo verde che è in crescita in tutti i paesi dell'Unione. Un tipo di domanda con caratteristiche che evolvono in termini di *comfort*, servizi e attività di qualità e tutto ciò necessita di investimenti puntuali e consistenti. In tal senso la promozione del turismo in ambiente rurale può inoltre costituire una risposta alla lotta contro la disoccupazione e diversificare le attività, per conservare il patrimonio edilizio e naturale, ammortizzare le attrezzature collettive e, in definitiva, per innescare un reale processo di crescita economica e sociale locale.

Che la realizzazione del progetto "*Villages d'Europe*", coerentemente con quanto già illustrato, riguarda solo in parte il recupero, il restauro e la ristrutturazione edilizia degli immobili del centro storico, poichè ciò rappresenta solo un aspetto del processo di miglioramento del contesto che risulta necessario per conferire ai siti selezionati le caratteristiche di *appeal* turistico adeguato agli obiettivi generali del progetto. I siti scelti per "*Villages d'Europe*" infatti, hanno caratteristiche storiche e culturali di pregio. Essi costituiscono la cornice ideale per collocare alloggi di qualità, all'interno di un patrimonio architettonico antico rispettoso dell'architettura locale originale, dei materiali, delle forme, dei colori. L'idea è quella di concepire una vacanza che sia occasione di scoperta di un paese, di un ambiente, delle abitudini dei territori e delle persone che vi abitano. Gli ospiti verranno messi cioè nelle condizioni di perdere le connotazioni del turisti e di "calarsi" nella vita di un vero "villaggio d'Europa", essi diventeranno in sostanza dei cittadini temporanei del paese che li ospita, e in questo quadro sarà importante assicurare loro servizi efficienti, *comfort*, animazione e soprattutto "cose da fare": attività sportive, ludiche, folkloristiche. I *villages* possiedono non solo *charme* e un'atmosfera frutto del patrimonio storico ma anche servizi efficienti ed una forte volontà locale per arrivare a mobilitare anche i capitali privati necessari. La clientela individuata da "*Villages d'Europe*", sarà di buon livello socio-culturale. Il motivo di attrazione di fondo sarà a carattere culturale in senso ampio: patrimonio artistico, gastronomia, enologia, arte, folklore, ma anche volontà di *relax*, distensione.

Che in questo quadro, "*Villages d'Europe*" propone la creazione di una catena europea di alloggi turistici. Questi alloggi in un contesto caratteristico dal punto di vista dell'architettura, preservano la proprietà delle strutture locali, assicurano il rinnovamento e la manutenzione, così come la gestione degli appartamenti e l'animazione dei circuiti turistici locali. La commercializzazione è assicurata a livello internazionale da professionisti del turismo (*tours operators*, grandi agenzie di viaggio, organizzazioni di turismo sociale). In tal modo, il complesso delle operazioni da effettuare riguarderebbe:

- la costituzione delle società di investimento e di gestione a livello locale;
- la costituzione della società internazionale di coordinamento, *marketing* e servizi comuni;
- l'acquisizione della disponibilità degli immobili da trasformare e recuperare;
- la realizzazione delle opere di recupero e di trasformazione;
- l'istituzione dell'insieme di tutte le località giudicate idonee sul mercato europeo da parte di operatori internazionali specializzati.

Le specifiche caratteristiche di ogni sito prevedono mediamente la creazione dai 120 ai 200 posti letto, collocati in varie unità edilizie collocate prevalentemente nei centri storici, per un totale di 30-50 unità.

ricettive (appartamenti), con una stima approssimata di 2000-3000 presenze per il primo anno di attività previsto per il 2003 (13 settimane di attività per una media di 3,2 ospiti per ogni unità ricettiva).

RICHIAMATO

Che le Amministrazioni Centrali e Regionali italiane hanno sviluppato soprattutto nel corso del 1999, uno straordinario impegno progettuale finalizzato alla messa a punto del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1, di cui il Piano di Sviluppo del Mezzogiorno (PSM) ne rappresenta il presupposto strategico. D'altra parte, tale predetta stagione programmatica ha coinciso con un significativo sforzo compiuto dal Governo italiano, per dare corso ad una serie notevole di innovazioni legislative, normative, procedurali e finanziarie che nel loro insieme definiscono il quadro della cosiddetta "Nuova programmazione".

Che nell'ambito del rinnovamento legislativo ora richiamato, spicca il significato attribuito agli studi di fattibilità (art.4, L.144/99) quale strumento cardine per l'assunzione delle decisioni di investimento da parte delle amministrazioni pubbliche sulle opere superiori a 20 miliardi di lire. Tale strumento obbliga le amministrazioni a sottoporre a valutazione economica interna le opere il cui costo va oltre i 100 miliardi, destina 110 miliardi al finanziamento a fondo perduto della progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali.

Che il Piano di Sviluppo del Mezzogiorno (PSM) individua il Turismo con un settore chiave caratterizzato da ampie potenzialità inespresse di sviluppo. I dati riguardanti gli arrivi e le presenze turistiche sul territorio meridionale dimostrano che solo una quota esigua dei totali registrati sul territorio nazionale - nemmeno un quinto degli arrivi e delle presenze dei turisti italiani, un decimo di quelle straniere - affluisce nel Mezzogiorno. Scarsa ricettività alberghiera, bassi livelli qualitativi di offerta turistica, scarsa accessibilità delle destinazioni turistiche meridionali: sono questi alcuni dei fattori negativi che contraddistinguono l'offerta meridionale (p.53).

Che il medesimo Piano di Sviluppo del Mezzogiorno (PSM) assegna al Turismo una specifica missione di dinamizzazione dell'economia meridionale, individuando nella "capacità di attrazione dei consumi turistici" misurato in "presenze turistiche per abitante" uno delle tredici "variabili di rottura" prescelte per verificare l'impatto del Programma in termini di crescita e sviluppo socio-economico. E che tra le linee di intervento settoriali, emergono le seguenti azioni:

- riqualificazione della ricettività alberghiera e sviluppo dei servizi complementari, attraverso l'incentivazione alle imprese;
- azioni di formazione mirate allo sviluppo di professionalità funzionali alle esigenze del settore;
- azioni di promozione e marketing turistico, sensibilizzazione e riqualificazione dei servizi turistici e supporto alla creazione di strutture di informazione e assistenza al turista e alle imprese e supporto alla connessione ai sistemi internazionali di distribuzione info-telematica;
- azioni per il miglioramento della qualità complessiva del servizio erogato e sostegno alla certificazione ecologica delle strutture ricettive;
- interventi per l'emersione del turismo sommerso (in particolare, seconde case).

Che nella cornice del PSM, la Regione Campania ha messo a punto il proprio (POR) Programma Operativo Regionale 2000-2006. Il POR Campania, attraverso una rigorosa valutazione ex-ante, individua le attuali condizioni socio-economiche della regione, dimostrando che essa detiene, insieme al Lazio, il primato dei visitatori dei beni culturali statali (Istituti statali di antichità: musei, gallerie, monumenti, scavi), raccogliendo in oltre l'80% delle presenze del Mezzogiorno. Anche l'offerta campana è fra le più rilevanti a livello nazionale e mondiale (con 34 Istituzioni statali, che si stima rappresentino circa il 15% dell'offerta complessiva regionale) e si presenta, già nella configurazione attuale, maggiormente articolata sul territorio rispetto all'offerta laziale e toscana, fortemente polarizzata sui rispettivi capoluoghi. Il trend della domanda di turismo culturale è fortemente positivo e, insieme alla domanda di turismo verde, costituiscono i segmenti di mercato con maggiori potenzialità di crescita (p.102).

Che d'altra parte sul turismo viene anche visto attraverso l'analisi puntuale dei suoi punti di forza e di debolezza, dai quali emerge:

- *Che di fatto non esiste dal punto di vista della commercializzazione turistica un prodotto Campania, perchè il territorio-regione non riesce ad essere percepito come offerta turistica, come un insieme unico (p.127).*
- *Viceversa, esistono all'interno della regione alcuni poli forti, con grande immagine e grandi potenzialità, percepiti singolarmente e con una propria autonoma forza che li impone sul mercato in modo indipendente dal territorio in cui sono collocati; pur mostrando segni di cedimento, reggono il mercato per il loro forte potere monopolistico (p.128).*
- *Ne risulta che da un punto di vista strutturale il sistema è caratterizzato dalla presenza di assetti organizzativi rigidi, poco propensi alla innovazione. Anche a livello degli assetti istituzionali non esiste un servizio in grado di fare da punto di riferimento per gli operatori, e le competenze sono spezzettate fra molteplici enti (p.129).*

Che, sempre secondo il POR Campania (pp.129-130), è necessario procedere verso lo sviluppo della competitività del sistema turistico regionale intesa come capacità di offerta dell'insieme dei servizi e delle risorse che caratterizzano la trasversalità del turismo, ma anche dei sistemi locali dei differenti turismi che caratterizzano la regione (distretti).

In tale contesto la Regione Campania, in coerenza con quanto indicato negli Orientamenti per il PSM 2000-2006, assume come obiettivi specifici prioritari quelli di:

- *Accrescere e qualificare le presenze turistiche nel Mezzogiorno attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva.*
- *Favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali.*
- *Migliorare la qualità delle risorse umane operanti nel settore turistico, attraverso specifiche azioni di formazione, in connessione con le azioni previste in Rete ecologica e Patrimonio culturale.*
- *Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base (disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazione) del territorio. Accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera.*
- *Favorire la diversificazione e l'innovazione di prodotti turistici "maturi" in aree già sviluppate, promuovendo il prolungamento della stagione turistica.*
- *Migliorare la qualità della vita nelle località di destinazione turistica, attraverso interventi di contenimento della pressione sulle risorse locali (cfr. anche i settori città, servizi alla persona ed alla comunità, acqua e rifiuti).*

CONSIDERATO

Che il *business* del turismo continua ad esprimere *records* a livello internazionale. Secondo i dati di *World tourism organization*, il 1999 si è chiuso con 657 milioni di arrivi con un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente; in pochi anni (dal 1995) il movimento complessivo è cresciuto di quasi 100 milioni di turisti. In modo analogo (+3,2%) sono aumentati gli introiti valutari raggiungendo il tetto dei 455 miliardi di dollari; si tratta del miglior risultato dopo due anni di ripresa piuttosto lenta (+0,3% nel '98 rispetto al '97).

Che l'Europa nonostante presenti una *performance* più debole (+1%), esprime comunque oltre il 50% del *business* internazionale con 385 milioni di arrivi. I paesi del mediterraneo orientale e dell'Europa dell'Est hanno ovviamente, risentito della guerra del Kosovo. Primeggiano negli arrivi internazionali la Francia (+2%), seguita dalla Spagna che ha espresso uno straordinario incremento dell'8,8% (quasi 51 milioni di arrivi), seguono poi gli Stati Uniti al terzo posto e l'Italia che mantiene la quarta posizione con oltre 35 milioni di arrivi, cresciuti del 2,9% rispetto al '98.

Che dalle tendenze di cui sopra, risulta che l'Italia esercita una nuova particolare capacità di attrazione su di un flusso eterogeneo rappresentato nel 1999 da quasi 19 milioni di turisti europei, oltre la metà dei 36 milioni di turisti stranieri che, secondo le stime del *World travel monitor*, hanno visitato il nostro paese

proiettandolo al quarto posto nella classifica delle destinazioni -come si è già evidenziato- e al secondo per gli incassi con 31.000 milioni di dollari (62mila miliardi di lire).

Tutto ciò premesso le Amministrazioni di:

la Regione Campania - Assessorato al Turismo
la Provincia di Avellino
la Provincia di Benevento
la Provincia di Salerno
il Parco Nazionale del Cilento
la Comunità Montana "Costiera Amalfitana"
il Comune di Altavilla Irpina (AV)
il Comune di Sant'Agata dei Goti (BN)
il Comune di Scala (SA)
il Comune di Teggiano (SA)

Meridiana - Association Mediterraneenne pour le developpement local et la cooperation transnationale

sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa

A- di promuovere il progetto "*Villages d'Europe*" di cui alle premesse, come iniziativa pilota a forte valenza sperimentale e dimostrativa per l'intero sistema turistico regionale. L'obiettivo è quello di sviluppare in Campania un modello di ospitalità turistica di eccellenza come espressione di un duplice processo di valorizzazione: quello dei luoghi fisici rappresentato dai centri storici e dal patrimonio architettonico delle città e quello delle comunità locali per quanto riguarda i loro specifici valori sociali e culturali. In tale ottica i comuni di Altavilla Irpina (AV), Sant'Agata dei Goti (BN), Scala (SA) e Teggiano (SA), ovvero i loro centri storici, rappresentano i primi quattro siti-pilota per l'attuazione del progetto in tutti i suoi aspetti.

B- i quattro siti-pilota, ora nominati, rappresentano quattro "casi campione" dai quali sarà possibile trarre insegnamenti, esperienze e competenze per promuovere progressivamente l'individuazione di ulteriori siti con pari potenzialità e possibilmente con caratteristiche morfologiche e geografiche diverse. Per esempio si potrà procedere all'individuazione di più siti per ognuno dei bacini turistici polarizzati intorno a destinazioni di grande richiamo, oppure per macro-aree geografiche della regione: zona costiera, zone interne collinari, zone interne montane. Pertanto la graduale individuazione di siti da coinvolgere nel circuito di "*Villages d'Europe*" permetterà di creare una "rete regionale" di paesi ospitali -e quindi riconoscibili come "prodotto turistico" e appetibili dal mercato- e di affermare progressivamente un'inversione di tendenza rispetto al problema evidenziato nel POR Campania -e precedentemente citato- secondo cui *di fatto non esiste dal punto di vista della commercializzazione turistica un prodotto Campania, perchè il territorio-regione non riesce ad essere percepito come offerta turistica, come un insieme unico.*

C- L'approccio del progetto sarà di tipo integrato e come tale risulterà coerente con quanto indicato negli Orientamenti per il PSM 2000-2006, con gli obiettivi specifici individuati dal POR della Regione Campania e con l'impostazione delle nuove direttive e dei nuovi regolamenti comunitari in tema di sviluppo locale e politiche di coesione. In tal modo il progetto si articolerà in interventi materiali, quali: opere di riqualificazione urbana, interventi valorizzazione ambientale, lavori di ripristino di assetti urbanistici, ecc.; e interventi immateriali quali: specifiche azioni di formazione per migliorare la qualità delle risorse umane operanti nel settore turistico; azioni di marketing dei sistemi turistici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva; azioni di integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera ecc.

Un siffatto approccio risulta pertanto in linea con gli orientamenti del POR Campania, allorché sottolinea che è *necessario procedere verso lo sviluppo della competitività del sistema turistico regionale*

intesa come capacità di offerta dell'insieme dei servizi e delle risorse che caratterizzano la trasversalità del turismo, ma anche dei sistemi locali dei differenti turismi che caratterizzano la regione (distretti).

D- Il dimensionamento finanziario relativo agli interventi previsti nei quattro siti-pilota è di circa 55 miliardi lire a valere sull'asse 2 "Risorse culturali" del POR Campania 2000-2006. La tipologia di interventi previsti attiene prevalentemente a: messa a punto di una rete infrastrutturale di spazi da adibire a successive attività ricreative, riqualificazione del centro storico, risanamento abitativo per l'incremento dell'attrattività turistica, arredo urbano e miglioramento del paesaggio, sviluppo dei profili professionali specializzati da dedicare alle attività di Villages d'Europe e sostegno ed accompagnamento delle azioni commerciali e di marketing.

E- Le procedure di attuazione si baseranno sul concetto di massima "responsabilizzazione" delle Autorità locali e sulla costruzione di un adeguato partenariato di progetto a livello locale. Pertanto in prima istanza, verrà determinato un preciso e rigoroso meccanismo di convenzionamento tra la Regione Campania e le Amministrazioni Comunali beneficiarie, che investirà queste ultime della necessaria autonomia gestionale per una efficace conduzione dell'iniziativa. In seconda istanza, a fronte della rappresentatività del partenariato locale e della relativa capacità operativa e finanziaria, sarà possibile - sempre tramite convenzionamento con la Regione Campania - assegnare la conduzione dell'iniziativa ad una società di intervento a prevalente capitale pubblico.

F- Con separati atti le Amministrazioni regionali e i Comuni stabiliranno analiticamente la natura degli interventi e le procedure di attuazione.

Fatto a Salerno....., il 1/4/2000

Regione Campania - Assessorato al Turismo..... [Signature]

Provincia di Avellino..... [Signature]

Provincia di Benevento..... [Signature]

Provincia di Salerno..... [Signature]

Parco Nazionale del Cilento..... [Signature]

Comunità Montana "Costiera Amalfitana"..... [Signature]

Comune di Altavilla Irpina (AV)..... [Signature]

Comune di Sant'Agata dei Goti (BN)..... [Signature]

Comune di Scala (SA)..... [Signature]

Comune di Teggiano (SA)..... [Signature]

Meridiana - Association Mediterrannenne pour le developpement local et la cooperation transnationale..... [Signature]

21

PRESIDENTE

Grazie. L'altro punto all'O.d.G., l'ultimo punto, riguarda la "adesione Protocollo di intesa relativo alla creazione di una rete ospitale in Campania secondo il modello Villaggi d'Europa"; prego presidente.

On. Carmine NARDONE -*Presidente Giunta provinciale*

Signori consiglieri, l'approvazione di questo Protocollo d'Intesa è relativa alla creazione di una rete di ospitalità in Campania che fa parte di una rete europea; questo era un programma che era già partito nel 1994, e per la Provincia di Benevento diciamo che *non c'era stata* alcuna adesione. Ora, sono 43 "villaggi d'Europa" che verranno realizzati con un contributo della Comunità Economica Europea con la tecnica della presenza temporanea dei Centri storici. L'individuazione del Comune, uno dei comuni della provincia di Benevento, è stata affidata direttamente ai tecnici di questo sistema che si chiama "villaggi d'Europa".



Avevano preso in esame vari Comuni della provincia di Benevento e, quello che ha le maggiori caratteristiche per inserirsi in questo contesto, è Sant'Agata dei Goti. Noi abbiamo detto di sì, chiedendo altresì di verificare complessivamente la fattibilità di altri siti rispetto a questo che adesso hanno individuato loro direttamente. Trattandosi di una rete importantissima per quanto riguarda l'innovazione delle tecniche per la riutilizzazione dei centri storici, è un'esperienza pilota importante che dovremo valutare in complesso per i centri storici dei nostri Comuni. E per questa ragione, vi invito a votare perché è un programma che è già partito nel '94 e noi solo oggi ci siamo inseriti.

Cons. MAZZONI

Facilmente a Sant'Agata ci va la capitale della Regione.

Pres. NARDONE

Io l'auspicherei la "capitale" della Campania a Sant'Agata dei Goti.

Cons. CENICCOLA

Posso presidente?

Cons. MAZZONI

E perché non a Guardia Sanframondi?

Pres. NARDONE

Un attimino solo, un attimino solo: questa scelta *non* è dell'Amministrazione provinciale. A noi amministrazione provinciale, nelle relazioni ho detto: scegliete Benevento, possibile che non abbiamo un centro in grado di essere villaggio d'eccellenza d'Europa". Dopodiché hanno fatto dei test e ci hanno detto che il comune che risponde di più, da un punto di vista tecnico, è Sant'Agata dei Goti.

Cons. MAZZONI

È una scelta imprescindibile: noi dobbiamo dire sì o no. Se dobbiamo dare una valutazione, io mi astengo, perché ci sono tanti Sindaci e non vorrei far torto a nessuno.

Pres. NARDONE

Noi diciamo sì alla convenzione con la rete dei villaggi d'Europa di eccellenza, e finora hanno individuato Sant'Agata dei Goti, e l'hanno individuata loro: sono degli imprenditori privati che hanno una utilizzazione di uno strumento comunitario; e non si può...

Cons. CAPOCEFALO

C'è anche San Lorenzello che potrebbe...

Pres. NARDONE

Sentite, in tutta la Campania ne hanno individuato tre, ed hanno i loro tecnici.

Cons. FURNO

Ma non è che gli altri Comuni non possono aspirare: giusto?



Cons. CAPOCEFALO

Inseriamo che possono partecipare anche altri Comuni.

Pres. NARDONE

Credo che non sono stato affatto ascoltato: allora, la Provincia di Benevento avrebbe dovuto (nel 1994, e non l'ha fatto!) indicare e partecipare alla selezione dei siti di eccellenza d'Europa; selezione che è iniziata nel 1994 in tutta Europa. Avevano selezionato 42 siti, perché devono rispondere non alla discrezionalità nostra, ma a dei requisiti precisi di procedura. L'hanno individuato, e tra l'altro questa è una società francese che opera in queste cose e che ha avuto il finanziamento dall'Unione Europea, quindi noi non c'entriamo nulla. Ho protestato in qualche modo, benevolmente, su come mai avevano escluso Benevento e nessun Comune di Benevento rispondeva a questi requisiti: è stato in occasione delle visite che abbiamo avuto a Bruxelles. Hanno detto: "Non c'era stato sollecitato, non c'era stato richiesto". Ho detto: ma non fate in tempo adesso a verificare se è possibile anche per Benevento? Dopodiché hanno fatto degli accertamenti tecnici, e non so nemmeno in quali Comuni li hanno fatti questi accertamenti tecnici, e hanno l'individuato: avevano Cerreto, Sant'Agata dove, o per un motivo tecnico, o per un altro motivo, hanno detto che quello di Sant'Agata era quello che più rispondeva alle loro cose; anche compatibilmente con i tempi, perché il programma esecutivo parte da maggio-giugno.

Dopodiché mi sono ripromesso di portare un altro elemento: noi dobbiamo dire che siamo d'accordo ad un villaggio d'Europa in provincia di Benevento, questo è il senso di questa convenzione. La metodologia d'intervento è fondamentale, perché quella metodologia è valida dal Comune di Benevento agli altri Comuni, e punta a recuperare i centri storici non per la vivibilità continua all'interno, ma con presenze temporanee e organizzate per rivivere atmosfere dei centri storici: è una strategia molto bella dove noi possiamo, noi autonomamente, proporre a quella rete, ma con un programma a parte, che i centri storici della provincia di Benevento si convenzionano successivamente, adottando la stessa metodologia per i centri storici a questa rete. Quello che non possiamo fare adesso, perché significherebbe non farla, andare ad interferire con quello che hanno scelto loro; significa che ci bypassano e la faranno Avellino, Salerno (dove hanno individuato già tutte le cose) e a noi ci bypassano. Io credo che sia nostro interesse coniugare la scelta che hanno fatto con le aspirazioni dei comuni, e avendo questo punto di riferimento, potremmo avviare una strategia pure per gli altri.

PRESIDENTE

Grazie presidente, prego onorevole Mazzoni.

Cons. Ernesto MAZZONI

Io vorrei solo dichiarare il mio voto di astensione, dopo aver apprezzato l'intervento del Presidente, perché comunque si riconducesse alla provincia di Benevento l'attenzione di questa organizzazione.



Però ad oggi, 8 aprile, le dico con tutta franchezza che non posso esprimere un parere motivato sulla scelta che è stata operata: dovrei dire, in linea di larga massima, che potrebbe non essere soddisfacente per la provincia perché - guarda caso - Sant'Agata dei Goti, per la sua posizione geografica, gravita più sul casertano che non sulla provincia di Benevento. E allora, non potendo dare questa valutazione rispetto a tanti altri paesi che potevano anche aspirare ad avere questa individuazione, io come oppositore mi astengo.

Pres. NARDONE

Solo una cosa...

PRESIDENTE

Sarebbe bene che alla fine rispondeste anche ad altri: prego Ceniccola.

Cons. Amedeo CENICCOLA – *Socialisti italiani*

Innanzitutto per esprimere voto favorevole alla proposta ed il compiacimento per aver saputo intercettare una occasione del genere e recuperare un gap: e quindi, certamente al presidente va riconosciuto questo merito. E però, nel dare il voto favorevole, senza voler fare dietrologia, io vorrei candidare anche Guardia Sanframondi in un'ottica di questa natura e affidare al presidente una valutazione di merito su quello che è il centro storico di Guardia Sanframondi che qualcuno ebbe a definire "La perla del Sannio", nella persona del prof. Raffaele Causa. Quindi da questo punto di vista l'aspirazione di questa Comunità d'immaginare le strade possibili per attivare i mezzi possibili per un recupero di un degrado che ormai ha raggiunto i limiti della intollerabilità, come amministratore comunale e nel contempo come consigliere provinciale, devo dire che il voto favorevole è legato anche ad un senso di rammarico nel non aver potuto in qualche modo interloquire con chi eventualmente, con valutazioni tecniche non so di che natura, poi alla fine ha deciso per Sant'Agata e non per questo comprensorio della Valle Telesina. Che al di là di questo centro urbano, che è allocato in Guardia Sanframondi, può rappresentarsi in un contesto che certamente lo vedono ben inserito, in un modo straordinario in quell'ottica e in quella prospettiva a cui questi villaggi si richiamano. Quindi nel riconfermare questo voto non posso che ribadire "il rammarico" per il modo in cui forse si è interloquito con questa società.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Ceniccola, prego consigliere De Libero.

Cons. Emanuele DE LIBERO – *Alleanza Nazionale*

Nell'affermare il mio voto di astensione su questa proposta, ritengo ancora una volta dover sollecitare "il metodo" usato per parlare e portare all'O.d.G. del Consiglio argomenti di questa natura: questo è un ordine del giorno "aggiuntivo", capisco anche che c'è una urgenza e c'è una necessità, però in quest'aula abbiamo più volte parlato del bisogno di poter "visionare gli atti con un po' di tempo d'anticipo".



E naturalmente, una proposta del genere aveva bisogno di essere valutata, ed io sinceramente non sono proprio a conoscenza del metodo usato da questa società che ha fatto le valutazioni e né tanto meno voglio mettere in discussione le potenzialità di Sant'Agata dei Goti ad essere il villaggio d'Europa di eccellenza: assolutamente. Conosco Sant'Agata dei Goti, conosco le sue potenzialità storiche, artistiche eccetera; così come conosco anche le potenzialità di tantissimi altri paesi della provincia di Benevento, e soprattutto della valle Telesina. Ed io non voglio farne... l'amico Sindaco di Guardia Sanframondi fa bene a, ed io del paese di cui sono Sindaco, candidandolo ad essere anche lui Villaggio d'Europa: assolutamente; ma ci sono tantissimi Comuni che sicuramente, al di là di Cerreto e di qualche altro, ci sono paesi che potevano sicuramente avere una simile desiderio. Perciò, caro presidente, io la invito nuovamente a darci la possibilità di *guardare con più attenzione* queste cose perché tutti quanti ne abbiamo bisogno.

PRESIDENTE

Prego consigliere Capocefalo.

Cons. Spartaco CAPOCEFALÒ

Annuncio anch'io il mio voto favorevole condizionato (non condizionante, perché non ho potere per condizionarlo) però di suggerire a questa società anche delle sedi periferiche, distaccate sul territorio: per Guardia io sono favorevole, perché lo conosco; però verificarlo insieme anche ad altri centri storici, perché i centri storici rappresentano il nostro futuro, la nostra potenzialità turistica futura.

Cons. MAZZONI

Con delle "agenzie"....

Cons. CAPOCEFALO

Esatto.

Cons. MAZZONI

Presidente, l'ipotesi di Capocefalo se ho ben capito è di "una sede centrale, con delle Agenzie ramificate".

Pres. NARDONE

Non diamo l'impressione che possa esercitarsi una qualche discrezionalità, da parte nostra: perché non è così. Allora, la scelta è un programma che è stato finanziato ad una società, che è di Marsiglia, che nessuno conosce, e con la quale nessuno ha mai avuto rapporti. È la società che nel 1993, non oggi, ha vinto un progetto-pilota per una rete di villaggi di eccellenza, con questa metodologia; dopodiché l'unica provincia che dal '93 non ha interagito con questa rete, e dire: "Vedi che io ho questo patrimonio, vieni a studiarlo", è stata la Provincia di Benevento. Dal '93, fino adesso, individuano 42 centri di eccellenza; per la Campania avevano individuato soltanto il comune di Altavilla Irpino, il comune di Scala, Salerno, ed il comune di Tegiaño: e basta.



Quando abbiamo avviato i rapporti con l'Unione Europea abbiamo detto: "Avvisateci di tutti quei programmi che si stanno realizzando e che, in qualche maniera, noi possiamo inserirci". Questa società è stata avvisata, e ci ha contattato dicendo: "Non siamo più nei tempi, perché noi abbiamo fatto tutto questo lavoro. Abbiamo delle schede sui Comuni" (delle schede ordinarie, perché loro fanno il monitoraggio di tutto) e hanno aggiunto: "Con i tempi che abbiamo, noi accettiamo di venire a Benevento, e l'unico che adesso presenta le caratteristiche per questa cosa è Sant'Agata dei Goti". Da parte mia, l'importante è che comunque *un pezzo* della provincia di Benevento è legato alla rete europea dei villaggi d'Europa, che è una promozione di immagine per tutto il resto. E non era nei miei poteri poter dire: "Andate a Guardia o andate ad Apice oppure andare ad un'altra parte". Ho aggiunto con l'Unione Europea: partiamo con questo villaggio di eccellenza, la metodologia però dell'eccellenza, per il recupero dei centri storici, è di straordinario interesse e abbiamo la possibilità di presentare un progetto-pilota nostro, cioè della Amministrazione provinciale, per la messa in eccellenza dei centri storici dei Comuni del Sannio basato eventualmente sulla stessa metodologia; cioè di affidabilità temporanee dei centri storici per rivivere ambienti, atmosfere, attività non più compatibili con l'evoluzione dell'organizzazione economica sociale, che ha altre esigenze: vivere in una determinata casa per 10 giorni è piacevole, viverci tutto l'anno probabilmente è un po' più scomodo. E allora, questa può essere una metodologia di rivitalizzazione.

Perciò non si può proprio intervenire, non possiamo fare nulla: se noi aderiremo, e allora realizzeranno il villaggio d'Europa a Sant'Agata; e questo, è un obiettivo positivo per l'intera provincia. Poi, sulla base di quella metodologia, presentiamo un progetto-pilota nostro all'Unione Europea e lo basiamo sui centri storici che presentano le caratteristiche per farlo.

PRESIDENTE

Grazie presidente, c'è un intervento di Agostinelli, prego.

Cons. Donato AGOSTINELLI

Bravo presidente, bravo: l'ultimo intervento del presidente era la mia relazione. Giustamente, è bene monitorare tutto il territorio provinciale; e giustamente, non dico "candidiamo San Bartolomeo", ma io dico questo: il Fortore sta sull'itinerario turistico Pietrelcina - San Marco dei Cavoti - Fortore con San Bartolomeo in Galdo e San Giovanni Rotondo. E monitorando il territorio, presidente, abbiamo il museo agricolo di Montefalcone, i fossili di Baseliçe, la città Romana (il centro storico è di età romanica): ecco perché, per la sua storia, il Fortore può essere candidato come villaggio d'Europa; grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Agostinelli, se non ci sono da fare altri interventi io direi che si è conclusa la discussione e quindi passerei direttamente alla votazione di questo argomento: chi vota a favore alzi la mano.



Segretario
13 favorevoli.

PRESIDENTE
Chi vota contro o si astiene?
Segretario
2 astenuti.

PRESIDENTE
Allora, considerato esaurito l'ordine del giorno, io vi ringrazio della vostra presenza e vi faccio tanti auguri per Pasqua: auguri, e la seduta è sciolta.



COSTITUZIONE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladue il venticinque giugno (25.06.2002)

in Sant'Agata de' Goti e nel mio studio alla via Riello n. 132

Avanti a me dottor **LUCIANA MUSTILLI notaio** in Sant'Agata dei

Goti, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di

Benevento ed Ariano Irpino.

Senza l'intervento dei testimoni per avervi le parti

d'accordo tra loro e con il mio consenso rinunziato.

si sono costituiti

- **IL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI**, con sede in Sant'Agata

de' Goti, via Roma, codice fiscale e partita IVA 80000750622,

in persona del Sindaco pro tempore:

- **Frogiero Antonio**, avvocato, nato a Sant'Agata de' Goti (BN)

il 1 marzo 1966 e domiciliato per la carica presso la sede

comunale, cittadino italiano;

- giusta delibera del Consiglio Comunale del 04/10/2001 e

successiva delibera dello stesso Consiglio del 14/03/2002 che

in copia autentica rilasciata dal suddetto Comune in data

odierna si allega in unica fascicolazione al presente atto

sotto la lettera "A", previa lettura da me datane ai

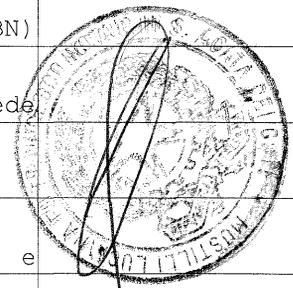
costituiti;

- **DI CAPRIO NICOLA**, nato a Dugenta (BN) il 12 maggio 1960;

- titolare della omonima ditta individuale, con sede in

*igento CCIAA di
Benevento il
05.07.2002*

REGISTRATO
A *BN*
IN *28.6.2002*
VCE
N° *3324*
Foglio II



Sant'Agata de' Goti al Viale Vittorio Emanuele, presso la quale lo stesso domicilio, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Benevento n. DCP NCL 60E12 D380M, e al n. REA 72375, cittadino italiano;

- è altresì presente:

- **PAULUCCI TOMMASO**, nato a Morcone (BN) il 19 giugno 1944 e residente in Morcone (BN), viale Colesanti n. 2, segretario comunale, codice fiscale: PLC TMS 44H19 F717K; cittadino italiano.

I medesimi delle cui identità personali io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto così regolato:

Art. 1) E' costituita tra il Comune di Sant'Agata de' Goti e la ditta individuale Di Caprio Nicola una società a responsabilità limitata, sotto la denominazione

"VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO S.R.L."

Art. 2) La società ha sede legale in Sant'Agata de' Goti, Piazza Municipio n. 1 Palazzo S. Francesco e potrà istituire filiali, rappresentanze, agenzie ed uffici di rappresentanza in altre località all'estero e sopprimerle.

Il domicilio di soci per ogni rapporto con la Società si intende quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3) La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Art. 4) La società ha per oggetto:

La Società ha come scopo fondamentale di concorrere allo

sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe.

La Società ha per oggetto:

- La valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato dei Comuni interessati al progetto pilota Villages d'Europe attraverso lo sviluppo di infrastrutture e strutture di tipo commerciale e turistico.

- Al fine di favorire il risanamento urbanistico ed ambientale e la valorizzazione del centro storico e per elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini ed agli ospiti: l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adattamento, l'arredo di beni immobili da adibire alla ricezione turistica e commerciale.

- La promozione e il coordinamento di interventi di trasformazione urbana anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 59 della legge 15 maggio 1997 n. 127.

- La gestione diretta o per tramite di terzi di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri.

- La stipula di contratti attivi e passivi finalizzati alla realizzazione del progetto "VILLAGES D'EUROPE".

- La gestione, in concessione, di interventi e servizi pubblici ad essa demandati dalla Pubblica Amministrazione, quali ad esempio non esaustivo: attuazione di piani

particolareggiati e di recupero del Centro Storico Urbano,

impianti sportivi e ricreativi, trasporti urbani, porti

turistici e servizio di diporto.

- L'attività editoriale nei settori in oggetto.

- La promozione e l'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e simili.

La società ha altresì lo scopo di favorire, previo parere del

consiglio di amministrazione, la partecipazione di altri

borghi della provincia di Benevento alla rete di Villages

d'Europe regionale subordinatamente al rispetto delle

condizioni tecniche e metodologiche che sono alla base del

progetto "Villages d'Europe".

Potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali,

mobiliari ed immobiliari di qualsiasi specie, compreso il

rilancio di garanzie reali e personali a favore proprio o di

terzi, l'assunzione (non ai fini del collocamento) di

partecipazioni in altre società, enti, consorzi, imprese,

organismi in genere, costituiti o costituendi aventi oggetto

analogo, affine o connesso al proprio che saranno ritenute

dall'organo amministrativo necessari od utili al

raggiungimento dell'oggetto sociale, eseguire nel rispetto

delle norme di legge in materia, svolte solo in via non

professionale, solo se strumentali al conseguimento

dell'oggetto sociale.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività

che per natura o modo di esercizio sono riservate a banche o a tutti gli intermediari finanziari in genere ed in ogni caso qualsiasi attività che comporti raccolta di risparmio tra il pubblico o sollecitazione del pubblico risparmio.

Art. 6) Il capitale sociale è determinato in Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Le quote sono divisibili.

Ad ogni socio spetta un voto per ogni Euro di capitale rappresentato dalla propria quota.

Il capitale viene così assunto e sottoscritto dai soci:

- COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI per la quota di Euro 9.800,00 (novemilaottocento virgola zero zero) pari al 98% del capitale sociale;

- DI CAPRIO NICOLA per la quota di Euro 200,00 (duecento virgola zero zero) pari al 2% del capitale sociale.

I comparenti dichiarano di aver già versato presso la Banca Popolare di Novara dipendenza di Sant'Agata de' Goti in data 19.06.2002 i tre decimi delle quote di capitale rispettivamente assunte per la complessiva somma di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) come risulta dalla ricevuta rilasciata dal detto Istituto che in copia autenticata da me Notaio rep. n. 11.348, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

I restanti sette decimi verranno versati nella Cassa sociale

in qualunque momento a richiesta dell'Organo Amministrativo.

Art. 7) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno, il primo esercizio sociale si chiuderà il 31/12/2002.

Art. 8) La società è regolata dallo Statuto Sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "C", per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 9) Per quanto attiene all'amministrazione della società si rinvia agli artt. da 16 a 23 dell'allegato statuto.

L'amministrazione viene affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri scelti anche tra non soci, che eleggeranno a loro interno il presidente e gli altri assumeranno la veste di consiglieri o di amministratore delegato; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Quali componenti del Consiglio di Amministrazione in sede di costituzione vengono designati i signori:

- **Frogiero Antonio**, come sopra generalizzato, quale Presidente;

- **Di Caprio Nicola**, come sopra generalizzato, quale consigliere;

- **Paulucci Tommaso**, come sopra generalizzato, quale consigliere;

- i quali accettano la carica dichiarando di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità previste dall'art.

2382 c.c.

Art. 10) I componenti autorizzano il nominato Presidente del

Consiglio di Amministrazione al ritiro dei tre decimi del capitale versato.

Art. 11) Le spese del presente atto, il cui ammontare viene presuntivamente determinato in Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) sono a carico della costituenda società.

Richiesto

io notaio ho ricevuto il presente atto che viene da me letto, unitamente agli allegati, ai costituiti che lo approvano. Dattiloscritto da persona di mia fiducia su sette pagine di due fogli.

F.to: Antonio Frogiero, Nicola Di Caprio, Tommaso Paulucci

notaio LUCIANA MUSTILLI (impronta del Sigillo)

Copia conforme all'originale per uso *consentito*

Sant'Agata de' Goti *11 febbraio 2003*





CITTA' DI SANT'AGATA DE'GOTI
PROVINCIA DI BENEVENTO

N. del Reg. 36 dell'anno 2001

N. 14156 di prot.

**Estratto dal Processo Verbale delle Deliberazioni del
 Consiglio Comunale**

DELL'ADUNANZA DEL 04.10.2001

OGGETTO: Approvazione Statuto Villages D'Europe.

L'anno duemilauno e questo giorno quattro del mese di Ottobre, dalle ore 16,30 alle ore 19,20, nella Sala Consiliare, dietro invito diramato dal Sindaco in data 01.10.2001 prot. N. 13644, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione sotto la Presidenza del Sindaco Avv. Antonio Frogiero e con l'assistenza del Segretario Dr. Tommaso Paulucci.

Sono intervenuti i Signori:

N.	Consigliere Comunale	Presente	Assente
1	Valentino Carmine	X	
2	Ascierto Della Ratta Mario	X	
3	Maddaloni Mario	X	
4	Augliese Salvatore	X	
5	Maddaloni Giovanni	X	
6	Della Ratta Domenico	X	
7	Meccariello Mario	X	
8	Della Ratta Antonio	X	
9	Buffolino Antonio	X	
10	Meccariello Michele Pasquale		X
11	Di Stasi Antonio Carmine	X	
12	De Masi Giovanni	X	
13	Iannotta Silvio Antonio	X	
14	Ciervo Alfonso	X	
15	Razzano Michele		X
16	Della Ratta Alessandro	X	
17	Biscardi Antonio	X	
18	Lombardi Renato	X	
19	Di Donato Stefano	X	
20	Oropallo Pasquale	X	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) ha messo a punto uno studio di fattibilità finalizzato a costituire, nel proprio centro storico, una rete di alloggi turistici secondo il modello "Villages d'Europe" sostenuto e promosso dalla Commissione Europea e creare così un sistema di offerta turistica innovativa in grado di valorizzare il patrimonio architettonico e delle risorse locali di tipo culturale, ambientale, storico produttivo con importanti ricadute sul piano economico ed occupazionale;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 1° Aprile 2000 fra i Comuni di Altavilla Irpina, Giffoni dei Casali, Sant'Agata de' Goti, Scala, Teggiano, il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, le Province di Avellino, Benevento, Salerno, la Comunità Montana della Penisola Sorrentina e l'Assessorato al Turismo della Regione Campania, con il quale gli Enti stessi si impegnavano a promuovere e a sostenere lo sviluppo del progetto pilota Villages D'Europe nell'ambito del POR Campania 2000/2006;

Udita la relazione del Sindaco, il quale riferisce che - diversamente da quanto in precedenza ritenuto - è emersa la necessità di provvedere alla costituzione di società per ogni ambito territoriale provinciale, da riunire successivamente in consorzio, al fine di poter accedere al finanziamento attraverso lo strumento di programmazione negoziata definito "contratto di programma";

Atteso:

- che Villages d'Europe consiste nella creazione di una catena di alloggi turistici, costituita dal patrimonio ristrutturato e integrata con tutti i fattori attrattivi e le potenzialità turistiche locali;
- che, pertanto, l'operazione Villages d'Europe è un'iniziativa che sposa sviluppo locale, pianificazione del territorio e economia d'impresa, il tutto in diversi paesi europei;

Considerato:

- che gli Ente summenzionati, dopo una serie di conferenze di servizi tra Enti e istituzioni in ambito regionale, hanno convenuto che, stante la normativa vigente per pervenire alla sottoscrizione di un contratto di programma con la Regione Campania, occorre costituire un consorzio di imprese di piccola o media dimensione;
- che, conseguentemente, gli Enti summenzionati hanno convenuto di costituire tre società, una per ciascuna Provincia partecipante al progetto Villages d'Europe Campania, che contemplassero tra le proprie finalità la possibilità di costituire un Consorzio di imprese di piccola o media dimensione;

Evidenziato che nella riunione del 7 settembre u.s., il tavolo di concertazione dei soggetti promotori di Villages d'Europe, autoconvocatosi ai livelli provinciali hanno manifestato l'intendimento di pervenire alla costituzione di una società a responsabilità limitata, di carattere provinciale, con l'eventuale partecipazione di Sviluppo Italia SPA, avente lo scopo di svolgere un ruolo di promozione e di gestione d'interventi per il miglioramento e la riqualificazione dei centri urbani, di attivare, insieme alle società "Villages d'Europe" promosse localmente dalle province di Avellino, Salerno e Benevento, la costituzione del Consorzio Regionale Villages d'Europe;

Visto lo Statuto, come condiviso dai soggetti promotori di Villages d'Europe nella riunione del 07/09/2001, che si allega al presente deliberato e ne costituisce parte integrante (Allegato N.1);

Ritenuto:

- che è opportuno approvare lo statuto della costituenda società

senza fini di lucro, con capitale sociale a maggioranza degli Enti pubblici territoriali i cui scopi sociali sono naturalmente lo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e delle popolazioni dei Comuni che aderiscono all'iniziativa, ma anche di quelli che presentassero pre-requisiti idonei allo sviluppo del modello Villages d'Europe;

- che il capitale sociale iniziale è di 20.000 Euro;
- che è opportuno dar mandato al Sindaco, o suo delegato, a comparire dinanzi al Notaio per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della suddetta società;

Tenuto conto che questa Amministrazione può partecipare alla costituzione della Società "Villages d'Europe Benevento s.r.l." sottoscrivendo una quota del capitale sociale pari a 10.000 Euro fronteggiando l'onere finanziario complessivo con £.19.362.700;

Visto il parere espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 151, comma 4 del D. L.gs 18/08/2000, n.267;

PRESENTI N. 19 - VOTANTI N. 19 - A FAVORE N. 19.

D E L I B E R A

- 1) La premessa si ha qui per dispositivo, formando parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Partecipare** alla costituzione della Società "Villages d'Europe Benevento s.r.l." necessaria per lo sviluppo del progetto pilota Villages d'Europe nel Comune di Sant'Agata de' Goti;
- 3) **Approvare** lo Statuto della Società "Villages d'Europe Benevento s.r.l." allegato alla presente deliberazione, qui richiamato affinché ne entri a far parte integrante e sostanziale;
- 4) **Sottoscrivere** una quota della costituenda Società "Villages d'Europe Benevento s.r.l.", per un conferimento complessivo pari a 10.000 Euro;
- 5) **Conferire** mandato al Sindaco, avv. Antonio Frogiero:
 - a) ad intervenire nell'atto pubblico relativo alla Società di che trattasi, con oggetto, sede, durata, capitale ed organizzazione quali risultano dallo Statuto, come sopra approvato ed allegato;
 - b) ad apportare eventuali rimodulazioni dello stesso atto, qualora ciò fosse ritenuto idoneo dai sottoscrittori;
 - c) a sottoscrivere una quota del capitale sociale, come sopra evidenziato, per l'ammontare di Euro 10.000;
 - d) a porre in essere tutte le attività necessarie per la efficace partecipazione di questo Ente alla vita della predetta Società;
 - e) a concorrere alla nomina, al momento della costituzione, degli organi della Società;
- 6) **Fronteggiare** l'onere finanziario complessivo di Euro 10.000, pari a £.19.362.700, con l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2000 con deliberazione consiliare n. 32 del 28/08/2001, esecutivo ai sensi di legge;
- 7) **Dare atto** che la presente deliberazione è coerente con gli strumenti della programmazione finanziaria e dello sviluppo economico dell'Ente, che comprende tali iniziative;
- 8) **Inviare** il presente atto alla Sezione Provinciale del Co.Re.Co. di Benevento ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D. L.gs 18/08/2000, n.267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
-Avv. Antonio Frogiero-



IL SEGRETARIO GENERAL
-Dr. Tommaso Paulucci-

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi, decorrenti dal 09.10.2001 al 24.10.2001

Sant'Agata de' Goti, li 09.10.2001



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

La presente delibera, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva

- non essendo pervenute richieste di invio al controllo;
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione;
- non essendo soggetta a controllo.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

INVIO ALLA PREFETTURA DI BENEVENTO

La presente delibera è stata inviata alla Prefettura di Benevento, ai sensi del D.L. n. 76 del 13/03/1991 - art. 15.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO AL CO.RE.CO.

La presente delibera è stata inviata al CO.RE.CO. di Benevento:

- essendo pervenuta richiesta di controllo - art. 127, comma 1 del T.U. approvato con D. Lgs 18/08/2000, n.267;
 - su iniziativa della Giunta - art. 127, comma 3 del T.U. approvato con D. Lgs 18/08/2000, n.267.
- Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESITO DI CONTROLLO

La presente delibera è divenute esecutiva:

- per decorrenza di termini di cui all'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D. Lgs n.267/2000;
- ovvero: *PROV. n. 2418 nella seduta del 16-10-2001*
verb. n. 12 - Decisione n. 11 (atto non soggetto a controllo)

VEDI ALLEGATO ALL'INTERNO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Tommaso Paulucci





CITTA' DI SANT'AGATA DE'GOTI

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. del Reg. 10 dell'anno 2002

Estratto dal Processo Verbale delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

DELL'ADUNANZA DEL 14.03.2002

OGGETTO: Riapprovazione Statuto Villages D'Europe Benevento -s.r.l.

L'anno duemiladue e questo giorno quattordici del mese di Marzo, nella Sala Consiliare, dietro invito diramato dal Sindaco in data 06.03.2002 prot. N. 3131, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ~~ordinaria~~/straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione sotto la Presidenza del Sindaco Avv. Antonio Frogiero e con l'assistenza del Segretario Dr. Tommaso Paulucci.

Sono intervenuti i Signori:

N.	Consigliere Comunale	Presente	Assente
1	Valentino Carmine	X	
2	Ascierto Della Ratta Mario	X	
3	Maddaloni Mario	X	
4	Augliese Salvatore	X	
5	Maddaioni Giovanni		X
6	Della Ratta Domenico	X	
7	Meccariello Mario	X	
8	Della Ratta Antonio	X	
9	Buffolino Antonio	X	
10	Meccariello Michele Pasquale	X	
11	Di Stasi Antonio Carmine	X	
12	De Masi Giovanni	X	
13	Iannotta Silvio Antonio	X	
14	Ciervo Alfonso		X
15	Razzano Michele	X	
16	Della Ratta Alessandro	X	
17	Biscardi Antonio	X	
18	Lombardi Renato	X	
19	Di Donato Stefano	X	
20	Oropallo Pasquale	X	

Il Sindaco comunica che lo Statuto Villages d'Europe è stato già approvato con delibera di Consiglio n. 36 del 04/10/2001 e che in data 17/02/2002 con nota prot. n. 2011, acquisita agli atti di questo Ente in data 20/02/2002 al protocollo n. 2401, la Sinergheia Gruppo srl comunicava che dopo una verifica tecnica e notarile, al fine di adeguare lo Statuto della Società Villages d'Europe Benevento -srl, si rendeva necessario apportare modifiche allo statuto stesso.

In particolare le modifiche consistono:

1) Art. 4 - Oggetto Sociale - 1° capoverso.

Al posto di

"la Società non ha scopo di lucro in quanto i soci intendono, attraverso la stessa, sviluppare iniziative a favore dell'economia e della popolazione del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modelli Villages d'Europe, senza prefiggersi profitto"

sostituire con

"la Società ha come scopo fondamentale di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e delle popolazioni del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe".

2) Art. 26 - NATURA NO PROFIT DELLA SOCIETÀ.

Sostituire interamente con:

Art. 26 - UTILI

"In merito agli eventuali utili di bilancio si procederà in tale modo:

1. il 5% (cinque per cento) sarà indirizzato alla costituzione di una riserva facoltativa, fino al raggiungimento di 1/5 del capitale sociale;
2. gli utili residuali, nei limiti previsti dalle leggi fiscali e dalle riserve statutarie, saranno destinati alle finalità indicate dall'Assemblea".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la comunicazione del Sindaco;

Richiamata la propria deliberazione n. 36 del 04/10/2001;

Vista la nota della Sinergheia Gruppo srl con la quale chiede la modifica allo Statuto Villages d'Europe BENEVENTO - SRL, con allegato la nuova versione dello Statuto corretto e da riapprovare;

Ritenuto di dover riapprovare il nuovo testo dello Statuto Villages d'Europe BENEVENTO - srl, così come dalla versione corretta allegata alla presente deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 151, comma 4, D. L.gs 18/08/2000, n.267;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

STATUTO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Art.1) DENOMINAZIONE

È costituita la Società a responsabilità limitata
« VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO – SRL »

Art. 2) SEDE DELLA SOCIETA'

La società ha sede legale a via e potrà istituire filiali, rappresentanze, agenzie ed uffici di rappresentanza in altre località all'estero e sopprimerle.
Il domicilio di soci per ogni rapporto con la Società si intende quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3) DURATA DELLA SOCIETA'

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Art. 4) OGGETTO SOCIALE

La Società ha come scopo fondamentale di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe.

La Società ha per oggetto:

- ❖ La valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato dei Comuni interessati al progetto pilota Villages d'Europe attraverso lo sviluppo di infrastrutture e strutture di tipo commerciale e turistico.
- ❖ Al fine di favorire il risanamento urbanistico ed ambientale e la valorizzazione del centro storico e per elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini ed agli ospiti: l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adattamento, l'arredo di beni immobili da adibire alla ricezione turistica e commerciale.
- ❖ La promozione e il coordinamento di interventi di trasformazione urbana anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 59 della Legge 15 maggio 1997 n. 127.
- ❖ La gestione diretta o per tramite di terzi di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri.
- ❖ La stipula di contratti attivi e passivi finalizzati alla realizzazione del progetto "VILLAGES D'EUROPE".
- ❖ La gestione, in concessione, di interventi e servizi pubblici ad essa demandati dalla Pubblica Amministrazione, quali ad esempio non esaustivo: attuazione di piani particolareggiati e di recupero del Centro Storico Urbano, impianti sportivi e ricreativi, trasporti urbani, porti turistici e servizio di diporto.
- ❖ L'attività editoriale nei settori in oggetto.
- ❖ La promozione e l'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e simili.

La società ha altresì lo scopo di favorire, previo parere del consiglio di amministrazione, la partecipazione di altri borghi della provincia di Benevento alla rete di Villages d'Europe regionale subordinatamente al rispetto delle condizioni tecniche e metodologiche che sono alla base del progetto "Villages d'Europe".

Potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari di qualsiasi specie, compreso il rilancio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, l'assunzione (non ai fini del collocamento) di partecipazioni in altre società, enti, consorzi, imprese, organismi in genere, costituiti o costituendi aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessari od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, eseguire nel rispetto delle norme di legge in materia, svolte solo in via non professionale, solo se strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività che per natura o modo di esercizio sono riservate a banche o a tutti gli intermediari finanziari in genere ed in ogni caso qualsiasi attività che comporti raccolta di risparmio tra il pubblico o sollecitazione del pubblico risparmio.

Art. 5) CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è di euro..... diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C.

Art. 6) SOCI

Possono essere soci della Società, Enti e Istituzioni pubbliche, Società miste pubblico-private o a prevalente capitale pubblico, Istituzioni Universitarie, Camere di Commercio, Enti funzionali e/o finanziari di diretta emanazione di Enti e Istituzioni pubbliche e soggetti privati.

La partecipazione al capitale sociale degli Enti Pubblici territoriali dovrà essere, in ogni caso, non inferiore al 51% di esso.

I soggetti pubblici non territoriali ed i soggetti privati potranno possedere non più del 49% delle quote di partecipazione.

Art. 7) VERSAMENTO DELLE QUOTE SOCIALI

I versamenti delle quote sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputa convenienti.

I soci possono effettuare:

- ❖ Versamenti di denaro a titolo di conferimento in conto capitale e versamenti o finanziamenti a fondo perduto;
- ❖ Finanziamenti a favore della Società a titolo gratuito o oneroso con obbligo di rimborso;
- ❖ Conferimenti di beni mobili ed immobili in conto capitale ai sensi dell'art. 2476 C.C..

Tali versamenti o finanziamenti dei soci alla società potranno essere effettuati solo nei limiti di legge e con i criteri precisati o precisandi anche in futuro dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR).

I finanziamenti soci con obbligo di rimborso, se non diversamente convenuto, si intenderanno a titolo gratuito e improduttivi di interessi.

Art. 8) TRASFERIBILITA' DELLE QUOTE SOCIALI – CONDIZIONI

Le quote sociali sono trasferibili, facendo salvo a favore degli altri soci il diritto di prelazione in proporzione alle quote di capitale possedute alla data del trasferimento da esercitarsi alle condizioni e nell'osservanza della procedura indicata nel capoverso che segue.

Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, le sue quote di partecipazione, dovrà comunicare a mezzo di raccomandata A/R all'organo amministrativo il

nome del o dei soggetti disposti all'acquisto, le condizioni ed il prezzo di vendita e se la prelazione può essere esercitata per una parte della quota in suo possesso.

Di tanto l'Organo Amministrativo dovrà dar notizia a tutti i soci entro 15 giorni.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono darne comunicazione all'Organo Amministrativo, mediante lettera raccomandata A/R entro 20 giorni decorrenti dall'avvenuta comunicazione.

Scaduto tale termine l'Organo Amministrativo entro 5 giorni, mediante lettera raccomandata, darà comunicazione a tutti i soci ed all'offerente delle proposte di acquisto pervenute.

Il trasferimento delle quote di partecipazione non potrà incidere sulla quota del 51% statutariamente riservata agli Enti Pubblici territoriali.

Il superamento di tale limite determinerà la nullità del contratto di trasferimento delle quote di partecipazione.

Art. 9) EFFETTI DEL TRASFERIMENTO DELLE QUOTE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'.

Il trasferimento delle quote ha effetto di fronte alla Società dal momento dell'iscrizione nel libro soci che ha luogo su richiesta dell'alienante o dell'acquirente verso esibizione dell'atto di trasferimento di quote (effettuate per atto pubblico o per scrittura privata con sottoscrizione autenticata, depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è posta la sede sociale) nei trenta giorni dal deposito stesso.

Art. 10) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci, le sue deliberazioni, assunte in conformità alla Legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro socio purché non amministratore, sindaco o dipendente della Società. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea medesima, anche per delega.

Art.11) CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge; essa è convocata dall'Organo Amministrativo, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, osservate le disposizioni dell'art. 2484 C.C.

Art. 12) ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria:

1. Approva i bilanci, i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere tecniche e/o infrastrutturali;
2. Nomina gli altri amministratori, i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;
3. Determina il compenso del Collegio Sindacale ed, eventualmente quello degli amministratori;
4. Delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dagli amministratori e in particolare, qualora l'organo amministrativo ne abbia fatto richiesta, esprime pareri sull'assunzione di nuova attività o di servizi connessi a quelli oggetto della Società, sulla partecipazione

a Società di capitali, sulle spese che impegnano la Società per gli esercizi successivi, sugli acquisti e le alienazioni immobiliari e le relative permute.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale od entro sei mesi qualora particolari condizioni la richiedano. È inoltre convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, ed essa delibera con la maggioranza prevista dall'art. 2486 C.C.

Art. 13) ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea è convocata in via straordinaria sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Società, sulla nomina e i poteri dei liquidatori, e su quant'altro previsto dalla legge.

Essa delibera sia in prima sia in seconda convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentino due terzi del capitale sociale.

Art. 14) FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, da persona designata dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, fatti salvi casi in cui tale ufficio debba essere assunto da un Notaio ai sensi di Legge.

È compito del Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli interventi di partecipare all'Assemblea e di regolare l'andamento dei lavori e delle votazioni sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione sull'apposito libro dei verbali delle assemblee. Le votazioni nelle assemblee, sia ordinaria che straordinaria, si svolgeranno nei modi che di volta in volta sarà indicato dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 15) RISERVE

L'Assemblea può deliberare l'istituzione di riserve facoltative o statutarie e come tali disponibili dove possono essere accantonati fondi che potranno essere utilizzati secondo la volontà e le esigenze della società.

AMMINISTRAZIONE

Art. 16) L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La società è amministrata dal consiglio di amministrazione.

L'Assemblea delibera sulla composizione dell'organo amministrativo e provvede alla nomina degli amministratori.

Gli amministratori possono essere anche non soci, durano in carica o a tempo indeterminato o fino a revoca o dimissioni oppure per il periodo stabilito al momento della nomina secondo

quanto determinato per la prima volta nell'atto costitutivo ed in seguito dell'assemblea all'atto della nomina.

Art. 17) VINCOLI DEGLI AMMINISTRATORI

Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea gli amministratori sono vincolati dal divieto di cui agli articoli 2390 e 2391 del C.C.

Art. 18) COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea può assegnare agli amministratori o da alcuni dei soci membri una indennità in misura fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Tuttavia il consiglio di amministrazione potrà stabilire eventuali compensi o rimborso spese sostenute a favore di amministratori delegati, Presidente e/o Amministratori incaricati con particolare deleghe.

Art. 19) POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza limiti di sorta con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale ad eccezione soltanto di quanto per legge sia riservato all'assemblea in modo tassativo.

Il consiglio di amministrazione a solo titolo esemplificativo ha quindi, tra le altre, la facoltà di acquistare, vendere, permutare assumere in diritto di superficie immobili, assumere partecipazioni od interessenze (non ai fini del collocamento), acconsentire iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni ipotecarie legali, nominare arbitri, compromettere, compiere in genere tutti gli atti necessari ed inerenti a giudizi arbitrali, stipulare contratti di mutuo, di conto corrente bancario, di apertura di credito anche allo scoperto bancario, operare sui conti correnti delle società allo scoperto, prestare avalli, fidejussioni, ed ogni garanzia anche ipotecaria, assumere personale.

L'Organo Amministrativo potrà nominare direttori, procuratori per singoli atti o categorie di atti, e revocarli.

Art. 20) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione, è composto da un numero di membri variabile da tre a sette a scelta dell'assemblea.

Art. 21) DELEGA DI POTERI

Il consiglio nomina tra i suoi membri un presidente ed eventualmente un vice presidente, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, nonché un segretario anche estraneo.

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri (compreso l'uso della firma e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.) ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri o ad uno o più amministratori delegati (compreso presidente, che assumerà la qualifica di presidente amministratore delegato), determinando le modalità di funzionamento, i poteri e i compensi.

Art. 22) FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio si riunisce sia nella sede della società che altrove, tutte le volte che il presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da due dei suoi membri o dal collegio sindacale, se nominato.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno e in caso di urgenza con telegramma, E-mail o telefax inviati almeno il giorno prima.

La riunione è validamente costituita purché sia presente la maggioranza dei membri in carica.

Sono tuttavia valide le riunioni di consiglio anche se non convocate, qualora siano presenti tutti i membri in carica e vi assistano i sindaci effettivi se nominati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità nella votazione, prevale la determinazione per la quale ha votato il presidente.

In caso di dimissioni della maggioranza dei componenti il consiglio, si intendono dimissionari tutti gli altri membri del consiglio e l'assemblea senza indugio dovrà essere convocata per la nomina di tutti gli amministratori.

Art. 23) FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio in qualunque grado e giurisdizione spettano al presidente del consiglio di amministrazione o a chi ne fa le veci o agli amministratori autorizzati dal consiglio di amministrazione nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Art. 24) COLLEGIO SINDACALE

Qualora per disposto di legge o per delibera dell'assemblea venisse nominato il collegio sindacale, esso si comporrà di tre sindaci effettivi e due supplenti aventi i requisiti, nominati di legge.

Qualora il collegio sindacale non fosse nominato, ciascun socio ha diritto di avere dall'organo amministrativo notizia dello svolgimento degli affari sociali.

I soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale hanno diritto di far eseguire annualmente a proprie spese la revisione della gestione.

Art. 25) BILANCIO

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo forma a norma di legge il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza, rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio, essere corredato da una relazione sulla situazione societaria e sull'andamento della gestione.

La nota integrativa deve indicare i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio ed i principi contabili prescritti.

Il bilancio e la relazione sulla gestione devono restare depositati presso la sede sociale durante i quindici giorni che precedono l'assemblea dei soci che approva il bilancio, durante quali i soci possono prenderne visione.



Art. 26) UTILI

In merito agli eventuali utili netti di bilancio si procederà in tale modo:

1. Il 5% (cinque per cento) sarà indirizzato alla costituzione di una riserva facoltativa, fino al raggiungimento di 1/5 del capitale sociale;
2. Gli utili residuali, nei limiti previsti dalle leggi fiscali e dalle riserve statutarie, saranno destinati alle finalità indicate dall'Assemblea.

Art. 27) SCIoglimento DELLA SOCIETA'

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone i poteri e fissandone i compensi.

Art. 28) Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia.

D E L I B E R A

1) **Prendere atto** delle modifiche da apportare allo Statuto Villages d'Europe BENEVENTO - SRL, consistenti in:

a) Art. 4 - Oggetto Sociale - 1° capoverso.

Al posto di

"la Società non ha scopo di lucro in quanto i soci intendono, attraverso la stessa, sviluppare iniziative a favore dell'economia e della popolazione del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modelli Villages d'Europe, senza prefiggersi profitto"

sostituire con

"la Società ha come scopo fondamentale di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e delle popolazioni del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe".

b) Art. 26 - NATURA NO PROFIT DELLA SOCIETÀ.

Sostituire interamente con:

Art. 26 - UTILI

"In merito agli eventuali utili di bilancio si procederà in tale modo:

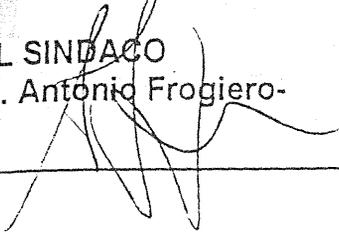
1. il 5% (cinque per cento) sarà indirizzato alla costituzione di una riserva facoltativa, fino al raggiungimento di 1/5 del capitale sociale;
2. gli utili residuali, nei limiti previsti dalle leggi fiscali e dalle riserve statutarie, saranno destinati alle finalità indicate dall'Assemblea".

2) **Riapprovare**, pertanto, nella sua interezza, la nuova versione dello Statuto corretto "**VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO - SRL**", che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

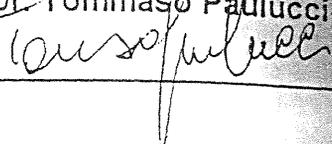
3) **Dare atto** che l'allegato Statuto approvato con il presente atto annulla e sostituisce in toto quello approvato con la surrichiamata delibera di Consiglio n. 36 del 04/10/2001.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
-Avv. Antonio Frogiero-



IL SEGRETARIO GENERALE
-Dr. Tommaso Paulucci-



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi, decorrenti dal 18.03.2002 al 02.04.2002

Sant'Agata de' Goti, li 18.03.2002

IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUTIVA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. L.gs 18/08/2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO ALLA PREFETTURA DI BENEVENTO

La presente delibera è stata inviata alla Prefettura di Benevento, ai sensi dell'art. 135, D. L.gs 18/08/2000, n.267, in esecuzione del D.L. 152/91, convertito in legge 203/91.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

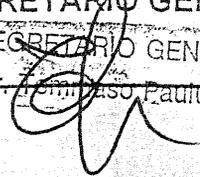
Sant'Agata de' Goti, li 25 GIU. 2002



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Tommaso Paulucci



Allegato "B" al N. 3907 Rec

**SOCIETA' COSTITUENDE - RICEVUTA DI DEPOSITO
PROVVISORIO DEI TRE DECIMI/DELLA TOTALITA'
DEI CONFERIMENTI IN DENARO**

Società costituenda VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO S.R.L.
Sede PIAZZA MUNICIPIO N. 1 PALAZZO S. FRANCESCO - SAGATA DEI GOTI
Oggetto sociale PRO. AZIONE TURISTICA
Capitale in denaro 10.000,00

Il Signor DI CAPRIO NICOLA
residente in VIA V. EMANUELE III - SAGATA DEI GOTI (BN)
ha oggi versato in queste casse, per conto dei soci sottoscrittori della suddetta
società ed ai sensi e per gli effetti

- 2329 C.C. - Per la costituzione di Soc. per Azioni
- 2464 C.C. - Per la costituzione di Soc. Acc. Azioni
- dell'art. 2475 C.C. - Per la costituzione di Soc. a Resp. Limitata
- 2476 C.C. 2° comma - Per la costituzione di Soc. a Resp. Limitata
con atto unilaterale

la somma sottoindicata rappresentante i TRE DECIMI / LA TOTALITA' del
capitale suddetto.

SOCI SOTTOSCRITTORI			
COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO	QUOTA PARTECIPAZIONE (importo in lire)
<u>COMUNE SAGATA</u>	<u>SAGATA DEI GOTI</u>	<u>VIA ROMA</u>	<u>2.940,00</u>
<u>DI CAPRIO NICOLA</u>	<u>DIAGNIA 12-5-60</u>	<u>VIA V. EMANUELE</u>	<u>60,00</u>
.....
.....
.....
Ammontare complessivo versato (diconsi <u>TRE MILA</u>			<u>3000,00</u>

AVVERTENZE
Nei confronti di coloro che hanno proceduto al versamento dei decimi alla Banca la presente ricevuta non avrà più alcun effetto dopo che la Società sarà stata iscritta nel Registro delle Imprese perché, a norma di Legge (art. 2329, 2464, 2475 e 2476 - 2° comma) i decimi versati dovranno essere restituiti alla Società e per essa "agli Amministratori" o a chi per loro.
Se decorso un anno dal predetto versamento la Società non risulterà iscritta nel suindicato Registro, i decimi versati dovranno essere restituiti ai sottoscrittori.
In ambedue i casi innanzi previsti la presente ricevuta dovrà essere restituita alla Banca al momento del ritiro dei decimi.

BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.

19 GIU. 2002

N. 11348

Le presente copie forestale è conforme
all'originale esibito dalle contesse
Secreta e responsabile limitate
"Villeges d'Europe SpA" con sede
in San'Apote de' Goti in Piazza
Municipio n. 1 Palazzo S. Francesco
S. Apote de' Goti 25 giugno 2002



STATUTO DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

"VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO S.R.L."

Art.1) DENOMINAZIONE:

È costituita la Società a responsabilità limitata

"VILLAGES D'EUROPE BENEVENTO S.R.L."

Art. 2) SEDE DELLA SOCIETA' :

La società ha sede legale in Sant'Agata de' Goti, Piazza Municipio n. 1 Palazzo S. Francesco e potrà istituire filiali, rappresentanze, agenzie ed uffici di rappresentanza in altre località all'estero e sopprimerle.

Il domicilio di soci per ogni rapporto con la Società si intende quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3) DURATA DELLA SOCIETA' :

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Art. 4) OGGETTO SOCIALE:

La Società ha come scopo fondamentale di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del Comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri Comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello Villages d'Europe.

La Società ha per oggetto:

- La valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato dei Comuni interessati al progetto pilota Villages d'Europe attraverso lo sviluppo di infrastrutture e strutture di

tipo commerciale e turistico.

- Al fine di favorire il risanamento urbanistico ed ambientale e la valorizzazione del centro storico e per elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini ed agli ospiti: l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adattamento, l'arredo di beni immobili da adibire alla ricezione turistica e commerciale.

- La promozione e il coordinamento di interventi di trasformazione urbana anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 59 della legge 15 maggio 1997 n. 127.

- La gestione diretta o per tramite di terzi di impianti e servizi turistici ricettivi ed alberghieri.

- La stipula di contratti attivi e passivi finalizzati alla realizzazione del progetto "VILLAGES D'EUROPE".

- La gestione, in concessione, di interventi e servizi pubblici ad essa demandati dalla Pubblica Amministrazione, quali ad esempio non esaustivo: attuazione di piani particolareggiati e di recupero del Centro Storico Urbano, impianti sportivi e ricreativi, trasporti urbani, porti turistici e servizio di diporto.

- L'attività editoriale nei settori in oggetto.

- La promozione e l'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e simili.

La società ha altresì lo scopo di favorire, previo parere del consiglio di amministrazione, la partecipazione di altri bor-

ghi della provincia di Benevento alla rete di Villages d'Europe regionale subordinatamente al rispetto delle condizioni tecniche e metodologiche che sono alla base del progetto "Villages d'Europe".

Potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari di qualsiasi specie, compreso il rilancio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, l'assunzione (non ai fini del collocamento) di partecipazioni in altre società, enti, consorzi, imprese, organismi in genere, costituiti o costituendi aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessari od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, eseguire nel rispetto delle norme di legge in materia, svolte solo in via non professionale, solo se strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività che per natura o modo di esercizio sono riservate a banche o a tutti gli intermediari finanziari in genere ed in ogni caso qualsiasi attività che comporti raccolta di risparmio tra il pubblico o sollecitazione del pubblico risparmio.

Art. 5) CAPITALE SOCIALE:

Il Capitale Sociale è di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C.

Art. 6) SOCI:

Possono essere soci della Società, Enti e Istituzioni pubbli-

che, Società miste pubblico-private o a prevalente capitale pubblico, Istituzioni Universitarie, Camere di Commercio, Enti funzionali e/o finanziari di diretta emanazione di Enti e Istituzioni pubbliche e soggetti privati.

La partecipazione al capitale sociale degli Enti Pubblici territoriali dovrà essere, in ogni caso, non inferiore al 51% di esso.

I soggetti pubblici non territoriali ed i soggetti privati potranno possedere non più del 49% delle quote di partecipazione.

Art. 7) VERSAMENTO DELLE QUOTE SOCIALI:

I versamenti delle quote sono richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputa convenienti.

I soci possono effettuare:

- Versamenti di denaro a titolo di conferimento in conto capitale e versamenti o finanziamenti a fondo perduto;
- Finanziamenti a favore della Società a titolo gratuito o oneroso con obbligo di rimborso;
- Conferimenti di beni mobili ed immobili in conto capitale ai sensi dell'art. 2476 C.C..

Tali versamenti o finanziamenti dei soci alla società potranno essere effettuati solo nei limiti di legge e con i criteri precisati o precisandi anche in futuro dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR).

I finanziamenti soci con obbligo di rimborso, se non diversa-

mente convenuto, si intenderanno a titolo gratuito e im-
duttivi di interessi.

Art. 8) TRASFERIBILITA' DELLE QUOTE SOCIALI - CONDIZIONI:

Le quote sociali sono trasferibili, facendo salvo a favore degli altri soci il diritto di prelazione in proporzione alle quote di capitale possedute alla data del trasferimento da esercitarsi alle condizioni e nell'osservanza della procedura indicata nel capoverso che segue.

Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, le sue quote di partecipazione, dovrà comunicare a mezzo di raccomandata A/R all'organo amministrativo il nome del o dei soggetti disposti all'acquisto, le condizioni ed il prezzo di vendita e se la prelazione può essere esercitata per una parte della quota in suo possesso.

Di tanto l'Organo Amministrativo dovrà dar notizia a tutti i soci entro 15 giorni.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono darne comunicazione all'Organo Amministrativo, mediante lettera raccomandata A/R entro 20 giorni decorrenti dall'avvenuta comunicazione.

Scaduto tale termine l'Organo Amministrativo entro 5 giorni, mediante lettera raccomandata, darà comunicazione a tutti i soci ed all'offerente delle proposte di acquisto pervenute.

Il trasferimento delle quote di partecipazione non potrà incidere sulla quota del 51% statutariamente riservata agli En-

ti Pubblici territoriali.

Il superamento di tale limite determinerà la nullità del contratto di trasferimento delle quote di partecipazione.

Art. 9) EFFETTI DEL TRASFERIMENTO DELLE QUOTE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' :

Il trasferimento delle quote ha effetto di fronte alla Società dal momento dell'iscrizione nel libro soci che ha luogo su richiesta dell'alienante o dell'acquirente verso esibizione dell'atto di trasferimento di quote (effettuate per atto pubblico o per scrittura privata con sottoscrizione autenticata, depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è posta la sede sociale) nei trenta giorni dal deposito stesso.

Art. 10) ASSEMBLEA DEI SOCI:

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci, le sue deliberazioni, assunte in conformità alla Legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro socio purché non amministratore, sindaco o dipendente della Società. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea medesima, anche per delega.

Art. 11) CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE:

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge; essa è convocata dall'Organo Amministrativo, anche fuori dal-

la sede sociale, purché in Italia, osservate le disposizioni dell'art. 2484 C.C.

Art. 12) ASSEMBLEA ORDINARIA:

L'Assemblea Ordinaria:

1. Approva i bilanci, i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere tecniche e/o infrastrutturali;

2. Nomina gli altri amministratori, i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale;

3. Determina il compenso del Collegio Sindacale ed, eventualmente quello degli amministratori;

4. Delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dagli amministratori e in particolare, qualora l'organo amministrativo ne abbia fatto richiesta, esprime pareri sull'assunzione di nuova attività o di servizi connessi a quelli oggetto della Società, sulla partecipazione a Società di capitali, sulle spese che impegnano la Società per gli esercizi successivi, sugli acquisti e le alienazioni immobiliari e le relative permutate.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale od entro sei mesi qualora particolari condizioni la richiedano. È inoltre convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un quinto del

capitale sociale a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, ed essa delibera con la maggioranza prevista dall'art. 2486 C.C.

Art. 13) ASSEMBLEA STRAORDINARIA:

L'Assemblea è convocata in via straordinaria sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Società, sulla nomina e i poteri dei liquidatori, e su quant'altro previsto dalla legge.

Essa delibera sia in prima sia in seconda convocazione col voto favorevole dei soci che rappresentino due terzi del capitale sociale.

Art. 14) FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA:

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, da persona designata dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, fatti salvi casi in cui tale ufficio debba essere assunto da un Notaio ai sensi di Legge.

È compito del Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea e di regolarne l'andamento dei lavori e delle votazioni sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cu-

ra la trascrizione sull'apposito libro dei verbali delle assemblee. Le votazioni nelle assemblee, sia ordinaria che straordinaria, si svolgeranno nei modi che di volta in volta sarà indicato dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 15) RISERVE:

L'Assemblea può deliberare l'istituzione di riserve facoltative o statutarie e come tali disponibili dove possono essere accantonati fondi che potranno essere utilizzati secondo la volontà e le esigenze della società.

AMMINISTRAZIONE

Art. 16) L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA':

La società è amministrata dal consiglio di amministrazione.

L'Assemblea delibera sulla composizione dell'organo amministrativo e provvede alla nomina degli amministratori.

Gli amministratori possono essere anche non soci, durano in carica o a tempo indeterminato o fino a revoca o dimissioni oppure per il periodo stabilito al momento della nomina secondo quanto determinato per la prima volta nell'atto costitutivo ed in seguito dell'assemblea all'atto della nomina.

Art. 17) VINCOLI DEGLI AMMINISTRATORI:

Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea gli amministratori sono vincolati dal divieto di cui agli articoli 2390 e 2391 del C.C.

Art. 18) COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI:

L'assemblea può assegnare agli amministratori o da alcuni dei

soci membri una indennità in misura fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Tuttavia il consiglio di amministrazione potrà stabilire eventuali compensi o rimborso spese sostenute a favore di amministratori delegati, Presidente e/o Amministratori incaricati con particolare deleghe.

Art. 19) POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza limiti di sorta con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale ad eccezione soltanto di quanto per legge sia riservato all'assemblea in modo tassativo.

Il consiglio di amministrazione a solo titolo esemplificativo ha quindi, tra le altre, la facoltà di acquistare, vendere, permutare assumere in diritto di superficie immobili, assumere partecipazioni od interessenze (non ai fini del collocamento), acconsentire iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni ipotecarie legali, nominare arbitri, compromettere, compiere in genere tutti gli atti necessari ed inerenti a giudizi arbitrali, stipulare contratti di mutuo, di conto corrente bancario, di apertura di credito anche allo scoperto bancario, operare sui conti correnti delle società allo scoperto, prestare avalli, fideiussioni, ed ogni garanzia anche ipotecaria, assumere personale.

L'Organo Amministrativo potrà nominare direttori, procuratori per singoli atti o categorie di atti, e revocarli.

Art. 20) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il consiglio di amministrazione, è composto da un numero di membri variabile da tre a sette a scelta dell'assemblea.

Art. 21) DELEGA DI POTERI:

Il consiglio nomina tra i suoi membri un presidente ed eventualmente un vice presidente, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, nonché un segretario anche estraneo.

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri (compreso l'uso della firma e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.) ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri o ad uno o più amministratori delegati (compreso presidente, che assumerà la qualifica di presidente amministratore delegato), determinando le modalità di funzionamento, i poteri e i compensi.

Art. 22) FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio si riunisce sia nella sede della società che altrove, tutte le volte che il presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da due dei suoi membri o dal collegio sindacale, se nominato.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno e in caso di urgenza con telegramma, E-mail o telefax inviati almeno il giorno

prima.

La riunione è validamente costituita purchè sia presente la maggioranza dei membri in carica.

Sono tuttavia valide le riunioni di consiglio anche se non convocate, qualora siano presenti tutti i membri in carica e vi assistano i sindaci effettivi se nominati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità nella votazione, prevale la determinazione per la quale ha votato il presidente.

In caso di dimissioni della maggioranza dei componenti il consiglio, si intendono dimissionari tutti gli altri membri del consiglio e l'assemblea senza indugio dovrà essere convocata per la nomina di tutti gli amministratori.

Art. 23) FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE:

La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio in qualunque grado e giurisdizione spettano al presidente del consiglio di amministrazione o a chi ne fa le veci o agli amministratori autorizzati dal consiglio di amministrazione nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Art. 24) COLLEGIO SINDACALE:

Qualora per disposto di legge o per delibera dell'assemblea venisse nominato il collegio sindacale, esso si comporrà di tre sindaci effettivi e due supplenti aventi i requisiti, nominati di legge.

Qualora il collegio sindacale non fosse nominato, ciascun so-

cio ha diritto di avere dall'organo amministrativo notizia dello svolgimento degli affari sociali.

I soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale hanno diritto di far eseguire annualmente a proprie spese le revisione della gestione.

Art. 25) BILANCIO:

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo forma a norma di legge il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza, rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio, essere corredato da una relazione sulla situazione societaria e sull'andamento della gestione.

La nota integrativa deve indicare i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio ed i principi contabili prescritti.

Il bilancio e la relazione sulla gestione devono restare depositati presso la sede sociale durante i quindici giorni che precedono l'assemblea dei soci che approva il bilancio, durante quali i soci possono prenderne visione.

Art. 26) UTILI:

In merito agli eventuali utili netti di bilancio si procederà in tale modo:

1. Il 5% (cinque per cento) sarà indirizzato alla costituzione di una riserva facoltativa, fino al raggiungimento di 1/5 del capitale sociale;

2. Gli utili residuali, nei limiti previsti dalle leggi fiscali e dalle riserve statutarie, saranno destinati alle finalità indicate dall'Assemblea.

Art. 27) SCIoglimento DELLA SOCIETA':

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone i poteri e fissandone i compensi.

Art. 28) RINVIO:

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia.

F.to: Antonio Frogiero, Nicola Di Caprio, Tommaso Paulucci

notaio LUCIANA MUSTILLI (impronta del Sigillo)

Copia conforme all'originale per uso *consentito*

Sant'Agata de' Goti *11 febbraio 2003*

